

**COMUNE DI CAPANNORI**

**(PROVINCIA DI LUCCA)**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
STRAORDINARIO DEL 17 APRILE 2024**

**LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA**

**INIZIO ORE 18,58**

**Trascrizione della seduta**

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Inserite la scheda. Va. Benissimo. Diamo inizio a questa seduta consiliare. Grazie per la vostra presenza. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, signor Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Grazie. Scusate. Allora:

**APPELLO:**

**SINDACO MENESINI LUCA**

**ASSENTE**

**AMADEI SILVIA MARIA**

**PRESENTE (ON LINE)**

**CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:**

Buonasera. Sono presente on line.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Presente in video.

**ANGELINI GUIDO**

**PRESENTE**

**BACHI MARCO**

**ASSENTE GIUSTIFICATO**

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Giustificato. Assente giustificato.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Sì, okay.



Lionetti in video. Sentiamo l'audio.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Presente. Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Presente, funziona.

<b>LUNARDI SIMONE</b>	<b>ASSENTE (Entra ore 19,10)</b>
<b>MICCICHE LIA CHIARA</b>	<b>ASSENTE (Entra ore 19,03)</b>
<b>PELLEGRINI GIUSEPPE</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>PETRINI MATTEO</b>	<b>ASSENTE GIUSTIFICATO</b>

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Assente giustificato.

<b>PISANI SILVANA</b>	<b>PRESENTE (ON LINE)</b>
-----------------------	---------------------------

Consigliere Pisani in video, ma non la vedo. Pisani. E' in video. Quindi, vado oltre e poi la si ripesca alla fine.

<b>RIOLO EZIO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>ROCCHI MAURO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>SBRANA ROBERTA</b>	<b>PRESENTE (ON LINE)</b>

Consigliera Sbrana è in video, vediamo se va l'audio. Facciamo una prova audio. L'audio in questo momento non va. Comunque, sente. Sente. Sbrana c'è in video.

<b>SCANNERINI MATTEO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>SPADARO GAETANO</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>ZAPPIA BRUNO</b>	<b>PRESENTE</b>

Consigliere Zappia è presente. Quindi, la Consigliera Pisani vedo la ripresa, ma non la vedo. Allora, dovrete essere in 17. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17. Lei c'è? Sì. (VOCI FUORI MICROFONO) Allora, il Consigliere Pisani c'è. Però..

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Presente. Presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Però, allora, mi tornerebbe che foste..

**CONSIGLIERE SILVANA PISANI:**

Presente on line.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Allora, la Consigliera Sbrana non è presente su Consigli Cloud, okay. Quindi, è presente in audio. Quindi, siete in 17, uno in più. Quindi, in 18 e gli assenti sono 7.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Bene. Presenti, il Consiglio è valido e il numero legale è soddisfatto. Sono presenti in aula gli Assessori: Cecchetti e Del Carlo.

Bene. Passiamo alla nomina degli scrutatori: Angelini, Campioni, Benigni.

**VOCE NON IDENTIFICATA:**

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0028467/2024 del 29/04/2024 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

## **COMUNICAZIONI:**

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Bene, passiamo subito alle comunicazioni. Se avete delle comunicazioni da fare, vi prego di prenotarvi. Bene, Consigliere Angelini, a lei la parola.

**CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:**

Buonasera a tutti. Volevo ringraziare l'Assessore Del Carlo per il lavoro, che sta facendo su alcune strade, che riguardano il mio paese, cioè Lammari, Via dell'Avemaria. E poi anche per il lavoro fatto, che sta facendo, l'ho seguito per diversi mesi, relativo alla tenuta di Piazza Nassiria a Lammari. Taglio dell'erba, tenuta giusta anche dei cestini. Mi sembra che sia quasi un modello. Ora, non vorrei eccedere. Speriamo che continui così.

E l'altro punto è quello di seguire questo percorso, che ci siamo un po' dati, che ci siamo un po' detti relativamente agli interventi necessari da fare per migliorare la situazione della frazione di Lammari, in modo particolare del parco e anche Via San Cristoforo l'asfaltatura si è detto di farla entro aprile. Quindi, mi raccomando di mantenere l'impegno. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Zappia per la sua comunicazione. Prego.

**CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:**

Sì, certo, Angelini, si poteva svegliare prima l'Assessore Del Carlo. Mi viene da ridere. Pure ai cittadini gli verrà da ridere. Dice: in cinque anni, sei anni non hanno fatto un tubo e ora si mettono a fare tutte queste cose. Grazie, invece, ti ringrazio anch'io, Assessore, perché queste cose ci portano voti.

Volevo fare presente, Presidente, il fatto che nei Consigli, questo e quell'altro ancora, non ci sono le mie interpellanze. Siccome non sto venendo per motivi, che lei sa, che noi sappiamo ad essere presenti come capigruppo, perché ci dovrebbe essere la Pisani al posto mio, cioè per quale motivo non ci sono le mie interpellanze. Ci sono sempre quelli che sono stati, i miei sono da tre anni, eh, cioè non è che, bau bau, micio, micio cioè come diceva naturalmente Angelini, che li fanno subito ora, le asfaltano subito le strade. Se ci avete qualcosa anche sul pianerottolo vi mettono pure il dosso, eh. Se caso mai c'è da fare qualche dosso.

Ecco, volevo sapere da lei, Presidente, perché non vengono messe le mie interpellanze. Questo è stato oggetto anche, più volte, da me che ho dichiarato queste cose, perché non mi vengono, non vengono messe all'ordine del giorno. C'è qualche motivo particolare? Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Zappia. Non c'è nessun motivo. Lei lo sa perfettamente, perché alcune volte sono stata io che ho messo, senza che lei fosse presente, le sue interrogazioni. Evidentemente, la sua assenza, dalla Conferenza Capigruppo, comporta questa carenza. Comunque, le interrogazioni sono le stesse da diversi Consigli. Quindi, venga nella prossima capigruppo.

Bene, do la parola alla Consigliera Micciché, che non vedo. Che non vediamo, ma..Prego. Prego, Consigliera. No, prima c'era la Consigliera Micciché. Consigliera Micciché è solo su Consigli Cloud, scusi. Allora, la può chiamare. Bene.

Allora, do la parola al Consigliere Scannerini, prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti. Io credo, aspetta ho bisogno dell'attenzione del Presidente obbligatoriamente, quindi.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusi.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Non è mio, è di Bruno. Non è mio. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh oh!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Calma! Calma!

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Okay.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Scannerini, scusi. Mi aveva chiesto?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

No, allora avevo semplicemente, ma in maniera assolutamente pacifica e non polemica, mi spiego meglio, no? Abbiamo una serie di interrogazioni, che non verranno probabilmente mai discusse a meno che non si faccia una seduta fiume di 24 ore il 23, cosa impossibile. E una serie di mozioni che, ulteriormente, non verranno mai discusse. Allora, sia di maggioranza che di opposizione, eh, attenzione. Cioè io farei una proposta, che poi può essere analizzata: per quanto riguarda le interrogazioni, chiederei una risposta anche semplice, scritta, per quelle che rimangono per una questione di correttezza a cui non è pervenuta risposta.

Per quanto riguarda le mozioni, cioè è brutto andarsene con un odg così lungo. Quindi, io proporre nella prossima, che sarà l'ultima seduta, perché poi si entra nei 40 giorni, cioè di farle tutte senza discussione quanto meno. Il Presidente le cita e poi le

votiamo, a favore o contro. No? Ci si mette neanche, pochissimo, perché se non si discutono è pochissimo, ma almeno si dà una risposta. Si dà un segnale di serietà. E poi, senza discussione, che costa?No? A favore, contrario. Prossima. A favore, contrario. Prossima. Favore, contrario. Prossima. Esauriamo l'ordine del giorno e poi così, almeno, ognuno quello che ha portato è stato effettivamente fatto e ci salutiamo in maniera pacifica e giochiamo la partita delle elezioni in maniera pacifica, corretta e secondo le regole della democrazia. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Questa mattina c'è stata la Conferenza Capigruppo ed è stato concordato all'ordine del giorno del prossimo Consiglio, che sarà il 23. Quindi, non vediamo. Ne possiamo, ne possiamo parlare. Ne possiamo parlare. Allora, do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:**

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque, io portavo l'attenzione e porto l'attenzione sull'importanza di proseguire i lavori di estensione della fibra nel territorio comunale. Sono in corso nella zona sud. Mi riferisco in particolare alla frazione di Massa Macinaia e quindi sollecito anche l'Assessore, che vedo presente. Del Carlo, perché si faccia promotore di iniziative ulteriori presso le ditte, che stanno facendo i lavori per cercare di accelerare, appunto, questo piano di estensione della fibra nel territorio comunale, che è molto importante, che dota tante frazioni e tanti utenti di servizi internet, di servizi diciamo di collegamento, comunque, con la rete, la rete non solo locale, la rete nazionale, la rete mondiale, e quindi in tante frazioni, soprattutto quelle più periferiche del Comune di Capannori, questa esigenza è oltremodo sentita. Quindi, insisto con l'Assessore al ramo. Io farò quello che mi è possibile fare, ma, insomma, è importante che anche l'Assessore competente, che sarebbe bene ascoltasse, ma comunque credo che ci sarà modo di farlo, di farlo diciamo sensibilizzare sull'estensione, appunto, dicevo della fibra nelle frazioni del territorio comunale. Sono in corso i lavori nella zona sud, e mi riferisco in particolare alla frazione di Massa Macinaia, sulla quale, appunto, ho diverse segnalazioni di utenti che attendono con ansia e con impazienza questi lavori. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Ceccarelli. Do la parola al Consigliere Caruso. Prego.

**CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:**

Presidente, io mi associo alla richiesta del Consigliere Scannerini, Capogruppo di Forza Italia, per la discussione, diciamo anche sommaria e superficiale non necessariamente approfondita delle mozioni e delle interrogazioni, che rimangono ancora all'ordine del giorno e che rappresentano l'epitaffio della gestione per nulla accorta di questa assise democratica. Per sanare quell'enorme arretrato ci vorrebbe un salda e stralcio, un condono, una sanatoria, una pace non fiscale, ma una pace per quanto riguarda gli atti ispettivi. Gli atti ispettivi di competenza di questo Consiglio

Comunale. E devo dire che questa gestione dissennata e poco coerente, poco congrua, poco lungimirante del Consiglio Comunale ha portato all'accumulo di questo enorme arretrato. Le ripeto, Presidente, che il mandato elettivo dei Consiglieri Comunali si esercita anche con la presentazione e con la discussione delle interrogazioni e delle mozioni e il fatto che quegli atti non siano stati calendarizzati nei lavori dell'assemblea, ha comportato una grave menomazione delle prerogative dei Consiglieri Comunali, specie quelli di opposizione. Se noi abbiamo presentato interrogazioni e mozioni è perché avevamo l'interesse politico alla discussione su temi rilevanti per la collettività. Io faccio presente anche ho espresso questa cosa, ho messo verbale nel corso della riunione della Conferenza dei Capigruppo questa mattina, io non ho ricevuto la convocazione della riunione della Commissione Urbanistica, che doveva trattare l'avvio del procedimento del Piano Operativo. Il Piano Operativo è un atto fondamentale, di indirizzo, e, molto probabilmente, l'atto, tra i più importanti atti di competenza del Consiglio Comunale e in qualità di capogruppo di un partito estremamente rilevante come la Lega, che annovera ben 5 Consiglieri, io avevo il diritto di ricevere la convocazione. Non ho ricevuto la convocazione, perché così dispone l'articolo 21, ultimo comma del Regolamento del Consiglio Comunale. Questa mancata comunicazione ha pregiudicato il mio diritto di prendere parte alla riunione della Commissione Urbanistica, sicché la riunione è inficiata, è invalida quella riunione, che è stata tenuta ieri è invalida. Io chiedo che sia riconvocata di nuovo, dandomi l'opportunità di parteciparvi, perché si tratta di, nessuno venga a dire che c'è un altro Consigliere Comunale della Lega, che fa parte di quella Commissione, perché questa sarebbe una giustificazione oscena, oscena! Perché io so quello che vuole dire lei..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Consigliere, la commissione sarà riconvocata. Tranquillo.

**CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:**

Ah. E allora nulla da, nulla questio, Presidente. Se me l'avesse detto prima. Nulla questio.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

E dopo dice che la interrompo.

**CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:**

Nulla questio. Nulla questio. Però, vede..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Allora, bisogna decidersi.

**CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:**

Però, vede, nei cinque anni che io ho passato qui, Presidente, mi sono sempre trovato di fronte un muro di gomma, all'ultimo, all'ultimo tuffo è accaduto un miracolo. Un

miracolo. Probabilmente, lei è andata a Lourdes, Presidente, è una cosa che mi fa enorme piacere. Rimangio quello che ho detto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sono stata a Lourdes.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Apprezzo, apprezzo, apprezzo questa inversione di 180 gradi, mi fa piacere. Prendo atto che per la prima volta, per la prima volta nel corso di questa consigliatura, le norme del Regolamento del Consiglio Comunale sono state rettamente interpretate dal Consigliere, dal Presidente del Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Do la parola alla Consigliera Silvia Maria Amadei. Prego.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti e a tutti. Lascio, chiaramente, i complimenti alla Presidente e assolutamente non voglio toglierli, però ci tengo a dirlo che, purtroppo, è stata una svista da parte del Segretario. Quindi, è stata una svista procedurale. Per il resto, la Commissione si è svolta correttamente. Però, quando mi è stato detto stamattina, ho ritenuto giusto riconvocarla proprio per dare la possibilità anche ai capigruppo, non solo di opposizione, ma anche di maggioranza, di poter partecipare a questo importante momento e procedura riguardo all'avvio del procedimento del Piano Operativo. Quindi, la Commissione, lo posso dire in diretta, sarà fatta di nuovo lunedì 22 alle ore 12,00. Quindi, così Caruso potrà tranquillamente partecipare. Ci dispiace, mi scuso anche a nome, chiaramente, del Segretario di Commissione. Purtroppo, a volte capitano. Quindi, non c'è bisogno nemmeno di preoccuparsi, non ce n'è nessuna intenzione e nemmeno di lasciare fuori qualcuno, tutt'altro. La nostra era solamente una tranquilla commissione. Anzi, molto interessante devo dire, e quindi ci tengo anche a ripeterla, per dare la possibilità a chi volesse di partecipare. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Amadei. Brevissimamente le do la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Sì, Presidente, prendo la parola soltanto per ringraziare il Presidente della Commissione Urbanistica, il Consigliere Amadei, per la sua saggia decisione e colgo l'occasione anche per ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale, che ha interpretato correttamente le norme del Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Ci sono altre comunicazioni? Se non ci sono altre comunicazioni, possiamo passare alle interrogazioni. C'è, ma vuole parlare la Consigliera Miccichè? No. No, no, no. Allora, Consigliera Lia Miccichè a lei la parola.

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Mah. Non so come fare, Presidente. Non ho il pulsante.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ci siamo. La sentiamo e la vediamo.

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Ah, perfetto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Se vuole parlare.

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Ma non avevo chiesto la parola.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ha la parola.

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

No, no. Non avevo chiesto la parola, non so cosa fosse successo, ecco.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Va bene. Va bene. Allora..

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Ora sto tentando di togliere la prenotazione, ma non riesco a toglierla.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La toglie il tecnico. Benissimo.

## **INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, per quanto riguarda le interrogazioni, la prima mozione è del Consigliere Petrini, è assente. Assente giustificato.

E, per quanto riguarda la seconda interrogazione, non è presente l'Assessore competente.

### **PROPOSTA N. 60**

**PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A: “AGGIORNAMENTI SUL FUTURO DELL’AEROPORTO DI TASSIGNANO” PROT. 26045/2022.**

**NON DISCUSSA PER MANCANZA DEL CONSIGLIERE PETRINI (ASSENTE GIUSTIFICATO)**

### **PROPOSTA N. 65**

**PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA URGENTE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCANNERINI RELATIVA A: “CHIARIMENTI IN MERITO ALL’ATTIVITA’ DI SAGGIO DI TERRENI DA PARTE DI ANAS, LEGATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TANGENZIALE EST”. 28292/2022**

**NON DISCUSSA PER MANCANZA DELL’ASSESSORE COMPETENTE.**

## **PROPOSTE**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Quindi, passiamo alla trattazione delle delibere, presenti all'ordine del giorno. Allora, la prima delibera dell'Assessore Cecchetti Francesco:

### **PROPOSTA N. 38**

#### **PUNTO N. 1 – INGRESSO NELLA SOCIETA' QUALITA' E SERVIZI SPA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.LGS 175/2016 E SS.MM.II, APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI FONDAMENTALI PER L'ADESIONE D CONTESTUALE AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA COMUNALI.**

Prego, Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE CECCHETTI FRANCESCO:

Buonasera a tutte e a tutti e grazie Presidente per la parola. Intanto, mi fa piacere spendere veramente due parole in modo non formale di ringraziamento perché quella che andiamo a discutere ora è una delibera molto complessa ed è una delibera a cui hanno lavorato in sinergia più uffici di questo ente. Ed è anche una delibera di cui, per fare la quale, spesso, gli enti locali e anche noi usufruiamo di professionismo esterno rispetto all'ente. Questa è stata fatta non solamente per entrare in una in house, ma è stata fatta in house, cioè con le nostre professionalità che, con uno sforzo importante, fate conto che la delibera ha coinvolto a vario titolo l'Ufficio Politiche Educative, l'Ufficio Lavori Pubblici, la Segreteria Generale, le partecipate, i servizi finanziari, che hanno lavorato insieme e hanno, diciamo, prodotto questo lavoro di cui avete, diciamo, la delibera e tutti gli allegati che articolano meglio quello che è stato fatto. Quindi, dato che è una delle ultime occasioni, appunto, in cui c'è il Consiglio, credo, insomma, sia importante anche valorizzare le professionalità di cui questo ente è ricco.

L'argomento è noto. E' noto perché la strada, che abbiamo preso ha previsto un doppio passaggio in Giunta, un doppio passaggio in Commissione Consiliare e un doppio passaggio in Consiglio, che termina questa sera. Il doppio passaggio in commissione è avvenuto anche tra commissioni congiunte, perché hanno lavorato insieme la Commissione Politiche Educative, Presidente Laura Lionetti, e la Commissione Partecipate, Presidente Gateano Ceccarelli. Questo perché evidentemente, no, l'Ufficio Politiche Educative, che è quello interessato dal servizio, la ristorazione scolastica e poi non solo perché insomma si parla della mensa dove mangiano anche i dipendenti comunali, dove mangiano alcune ditte del territorio, dove mangiamo noi Assessori, dove mangiano anche quello che viene cucinato gli ospiti della RSA di Marlia, però, appunto, l'Ufficio Politiche Educative è quello che

ha, diciamo, condotto l'operazione. E poi l'Ufficio Partecipate perché appunto, la decisione, che abbiamo preso è quella di acquistare le quote di una società, dell'unica società cento per cento pubblica, che c'è in Regione Toscana, che è la Società Qualità e Servizi, con sede a Calenzano, e a cui afferiscono sei Comuni, come sapete, dell'interland fiorentino.

Noi eravamo già passati da questa assise per dare mandato ai dirigenti di fare questo lavoro. Chiaramente, con il Segretario avevamo, diciamo, individuato questo doppio passaggio come un metodo giusto anche dal punto di vista appunto metodologico per dare il tempo a tutti di approfondire e agli uffici anche di lavorare. Le interlocuzioni, che abbiamo fatto, sono andate a buon fine, lungo tutte e tre le direttrici fondamentali di questa operazione, che noi andiamo, questa sera, a scegliere, che sono un: cercare di migliorare il servizio, la qualità del servizio mensa per i nostri bambini e le nostre bambine. Andiamo ad entrare in una società il cui Comune capofila, Sesto Fiorentino, è sempre tra i primi cinque Comuni nazionali per, appunto, la qualità del proprio servizio. Per valorizzare ancora di più di quello che è stato fatto fino ad oggi la filiera corta e i produttori del territorio, arrivando, perché no, a stimolare anche nuove produzioni, che troveranno soddisfazione nel nuovo metodo della Società in house Qualità e Servizi di Capannori. E consolidare il lavoro e la valorizzazione del lavoro di circa 85 tra dipendenti, che, appunto, lavorano oggi nel servizio mensa del Comune di Capannori, che diventeranno, appunto, dipendenti della nuova Società Qualità e Servizi.

Ci sono state varie interlocuzioni, varie uscite anche sulla stampa, tutte anche, diciamo, dal punto di vista delle critiche ricevute, comunque arricchenti e che hanno dato un contributo, secondo me bello che c'è stato su questo tema in questi mesi e mi auguro che continuerà in questa direzione ancora. La prima riguarda la spesa. Cioè alcune considerazioni dicevano che in questo metodo, che pure veniva diciamo tendenzialmente apprezzato, c'era una spesa maggiore. Questo, e ovviamente sono stati fatti dai nostri tecnici tutti gli approfondimenti del caso, abbiamo visto che non è vero nel senso che posto che per quanto riguarda il sottoscritto per valorizzare la filiera corta, per valorizzare i lavoro di categorie fragili e per far mangiare meglio i nostri bambini, piuttosto che gli ospiti della casa di riposo, varrebbe anche la pena spendere un po' di più. Ma non è questo il caso, nel senso c'è una tabella nella relazione illustrativa allegata alla delibera, in cui si vede per le varie tipologie, quindi bambini dell'asilo nido, bambini infanzia primaria, ospiti e dipendenti comunali, si vede i costi che attualmente noi sosteniamo e quelli che andremo a sostenere con Qualità e Servizi, e vediamo che al netto di oscillazioni di alcuni centesimi, non è per noi, diciamo, tanto differente il costo che c'è, alcuni sono sopra, alcuni sono sotto, tra una modalità e un'altra. Alcuni oppongono la questione che ci sono dei territori che spendono meno, e anche lì, però, inviterei ad andare a vedere se la cifra è aggiornata agli ultimi, alle ultime variazioni ISTAT, e anche se è la cifra che viene chiesta al cittadino, oppure la cifra che l'ente spende, perché anche noi spendiamo i 6 Euro, poi chiediamo 4 Euro alle famiglie, ma perché la differenza la mette il Comune, no? Per cui, andiamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..tutti i documenti sono a disposizione. 6,82 centesimi con gli ultimi adeguamenti ISTAT.

Questa cifra, comunque, non è confrontabile, ma non perché lo dico, tecnicamente con altri Comuni, che sono di forma più compatta rispetto al Comune di Capannori, perché va tenuto in considerazione il fatto che chiaramente in un Comune molto diffuso come Capannori, ha un centro cottura nel centro, ovviamente, del Comune, a Capannori, poi tante scuole che vanno da quella più a sud, quella di Compito, a quelle più a nord, e quindi ci sono anche gli spostamenti. Magari un Comune di 50 mila abitanti, più compatto, con un unico magari istituto comprensivo, molto più grande del nostro, chiaramente, fatti più diciamo a modello di città, rispetto a città diffusa come noi, possono vere dei costi, diciamo, inferiori e differenti.

Abbiamo visto altri Comuni, ci sono gli esempi, mi pare, di Ponsacco e di Cascina dentro la nostra delibera, che invece sono, diciamo, nel nostro ordine di misura.

Torno sul personale perché è qualcosa di importante. Il personale, diciamo, non può avere la clausola di salvaguardia sociale, perché la clausola di salvaguardia sociale è prevista negli appalti e nelle concessioni, che passano da privato a privato. Qui, chiaramente, si diventa dipendenti di una cento per cento pubblica e il passaggio è differente. C'è una interlocuzione molto forte con i tre sindacati confederali e l'azienda, CGIL, CISL e UIL e anche, ovviamente, assieme al Comune e con il coinvolgimento anche dei dipendenti, ovviamente, non sindacalizzati sarà valorizzata al massimo la competenza di chi già lì lavora. Quindi, ci sarà un punteggio importante in questo senso e i sindacati, che stanno collaborando con noi, hanno anche visto, ovviamente, di come è avvenuto quando altri Comuni sono entrati dentro Qualità e Servizi e il percorso che c'è stato per i lavoratori. Io ho detto: io l'ho fatto, andateci anche voi. Chiede ai vostri sindacati: come è stato entrare dentro Qualità e Servizi per i lavoratori? E le risposte sono state per noi positive e anche per loro.

L'acquisto di quote ci vedrà diventare proprietari del 22,70% delle quote della Società Qualità e Servizi. A fronte di un esborso economico da parte del nostro ente di 288.743 Euro divisi in due tranches, una tranche da 70 mila e qualcosa subito e l'altra parte dopo, mediante la quale entriamo dentro la Società, appunto, Qualità e Servizi.

Rispondo anche a questa cosa non perché me la chiede il Consigliere Zappia, ma perché è una ovviamente delle questioni perché non solamente Firenze, ma molti altri Comuni della Toscana stanno ragionando in questa direzione e io lo valuto dal punto di vista politico molto positivo perché mentre per anni gli enti locali hanno lavorato togliendosi di dosso responsabilità, cercando ditte che lavorassero per loro e per loro facessero un servizio su cui poi svolgere un controllo di qualità e qui invece, ovviamente, ci sarà un compito di controllo analogo da parte dell'ente. Chiaramente, una autonomia capannorese, perché no, se altri Comuni vorranno, della Piana di Lucca, sempre in collegamento con la casa madre di Qualità e Servizi, penso che sarà un modo funzionale di gestire la mensa. Qualcuno, e continuo così a rispondere alle varie interlocuzioni, ci ha detto: condivido il percorso, ma perché non fare da subito un cento per cento, una società pubblica cento per cento interamente capannorese? Anche questa è una questione su cui abbiamo riflettuto, e la realtà è che abbiamo ritenuto che usufruire di un percorso già partito, con risultati ottimi e valutando anche il fatto che noi abbiamo un know-how in formazione su questi temi e davvero negli ultimi tre o quattro mesi, più uffici sono diventati molto esperti, studiando

approfonditamente, però non c'era, diciamo, passo più lungo della gamba forse fare immediatamente una società cento per cento pubblica, però non abbiamo, diciamo, timore di dire che se c'è un percorso che va bene, noi riteniamo utile diciamo entrare, come abbiamo fatto, a farne parte.

Sempre in tutto questo percorso, diciamo, molto articolato, c'è stato, come prevede la normativa, un periodo destinato alla possibilità di fare osservazioni e nella delibera è con i puntini, puntini. E' stata fatta nel periodo, dato a disposizione una osservazione, che non è stata accolta, e accogliamo, invece, la contro deduzione con cui la parte tecnica del Comune ha risposto.

Concludo dicendo che dal punto di vista formale, se mi sono poi dimenticato altri pezzi, ovviamente, insomma, ci sono i tecnici collegati o in presenza per rispondere anche qualora ci fossero dubbi più, appunto, ancora nel merito tecnico, appunto, potranno rispondere, oppure io successivo. Concludo dicendo che domani, cioè da domani, da quando sarà pubblicata, questa delibera sarà inviata, come prevede, appunto, la normativa alla Corte dei Conti e la A.G.C.M, che è l'Autorità della Garanzia, della Concorrenza e del Mercato, che se avranno, diciamo, delle questioni da porci, risponderemo secondo..posso terminare, Consigliere? Appunto, domani procederemo, diciamo, con l'invio e, ovviamente, saremo, la Corte dei Conti avrà due mesi per rispondere e vedremo poi successivamente, appunto, se ci sarà una articolazione di dialogo o meno. Mi risulta che gli altri Comuni non abbiano avuto, vedremo, insomma, poi, se arriveranno, diciamo, sollecitazioni verso di noi. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Assessore. Do la parola alla Consiglieria Lionetti. Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Grazie all'Assessore per l'illustrazione. E grazie perché ha lavorato molto e con grande determinazione per arrivare a costruire questo nuovo percorso. Questa è una delibera molto importante, con cui andiamo a completare il percorso già deliberato in Consiglio Comunale e diamo l'inizio a quella che possiamo definire una piccola grande rivoluzione nella produzione e distribuzione del cibo destinato principalmente ai ragazzi delle nostre scuole. Il nostro obiettivo è quello di innalzare ulteriormente il livello di qualità dei prodotti conferiti nella nostra mensa, per garantire cibi sempre più sani e provenienti dal nostro territorio. Questa scelta è coerente con le politiche, che stiamo portando avanti in questi anni, pensiamo a tutto il lavoro, che abbiamo fatto sulla Piana del Cibo, con la Piana del Cibo. Entriamo a far parte di una azienda, che saprà realmente dialogare con le imprese del territorio, con la comunità locale. Avere la governance del servizio ristorazione significa, in qualche modo, potersi occupare della costruzione della filiera di approvvigionamento. E questo è davvero un elemento importante perché la mensa sarà uno strumento per rafforzare la crescita di filiere agricole, nel nostro territorio, in collaborazione con le imprese, con le categorie. E quindi, decidere di orientare le politiche pubbliche a favore di un sistema alimentare sostenibile, cioè preferire, come abbiamo detto, i piccoli allevatori e produttori locali alle produzioni industriali e su

larga scala, ci permette di ridurre l'impatto ambientale, offrire pasti di grande qualità, conoscere la provenienza dei prodotti e quindi poterne anche raccontare la storia.

Altro obiettivo importante, che abbiamo avuto modo di discutere anche in commissione e ha fatto bene l'Assessore a ribadirlo, è quello della conservazione degli attuali livelli occupazionali e quindi l'opportunità di continuità della situazione lavorativa del personale impiegato nei diversi servizi. Ricordo che la delibera è passata di commissione, le Commissioni congiunte 1 e 7. Ringrazio e saluto anche il Presidente della Commissione 1, Gaetano Ceccarelli. E ha ricevuto i voti favorevoli dei Consiglieri di maggioranza, l'astensione dei Consiglieri di opposizione, che, però, ci auguriamo oggi possano votare favorevolmente a questo, a questo progetto.

Ci tengo, veramente, a ringraziare il personale dei nostri uffici, che hanno lavorato tanto, bene e in maniera sinergia affinché oggi potessimo arrivare a discutere e a votare questa delibera, frutto, soprattutto, del loro lavoro, che ci permette, appunto, di intraprendere questo nuovo importante percorso in cui crediamo molto. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliera Lionetti. Do la parola al Consigliere Scannerini. Per un errore tecnico era stata cancellata, ma..no, no, ma va bene. Prego, Consigliere Scannerini.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Sì, funziona. Grazie Presidente.

**CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:**

Mi sbaglio o mi rimane il microfono aperto? Non riesco a chiuderlo.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Consigliere, ha l'audio acceso. Ecco.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Va beh, le magie dello smart working. Allora, intanto, ringrazio l'Assessore Cecchetti per la sua spiegazione e, anzi, ne approfitto per dire che nessuno ha mai messo in dubbio la sua trasparenza, Assessore, ma neanche la tua trasparenza, Francesco. Per quel che mi riguarda, seppur da sponde opposte, è stato un piacere lavorare con te, sia nella Commissione, che in Consiglio, in questa consiliatura.

E' chiaro che qui, signori, ci sono dei dubbi grossi su questa, su questa delibera. Dubbi che ci siamo tenuti e abbiamo cercato di approfondire fino ad oggi e l'astensione, in commissione, era dovuta al fatto che abbiamo ritenuto fino all'ultimo che prima di esprimere un parere definitivo si dovesse studiare perbene tutta la vicenda e tutta la pratica. Partiamo dal principio, così li esplichiamo nuovamente in maniera più dettagliata in sede di Consiglio, dove è giusto affrontare in maniera più approfondita, perché seguito, magari, anche da più persone rispetto alle commissioni, che comunque sono pubbliche, cose di questo genere. Allora, Qualità e Servizi, intanto, a sede a Calenzano. Quindi, partiamo dal presupposto che noi entriamo in una realtà che è completamente avulsa a quello che è il nostro territorio. Perché, mi

risulta essere in Società Qualità e Servizi, oltre, ovviamente, al Comune di Calenzano, i Comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Carmignano e Barberino del Mugello, quindi tutti Comuni dell'area fiorentina, non nostra. Primo problema, no? Perché noi andiamo ad entrare con il 22% tramite ricapitalizzazione, in una società che con Capannori, oggettivamente parlando, perché io sono fissato in questi casi con le realtà oggettive e do poca importanza al parere personale, in una realtà che non ci appartiene. Per niente.

Poi, ragazzi, il discorso di Firenze, che diceva il Consigliere Zappia, e che poi, sicuramente, anche lui approfondirà, non è, è più di una voce, eh. Questo gira in tanti ambienti. Quello che io dico, quello che io constato in maniera oggettiva anche qui, è: ma se Firenze rientra a sua volta nella società con una ricapitalizzazione, Firenze in confronto al resto dei Comuni della società, cioè è un gigante ma ampiamente, ampiamente superiore. Cioè che fine fa la consistenza della nostra quota? Noi, ovviamente, non avremo più il 22%, qualora rientrasse Firenze, ma anche qualora ricapitalizzassimo con altre realtà. Quindi, non è affatto positivo che qualcuno decida di entrare dopo di noi dentro Qualità e Servizi. E fa piacere, no, che si sia fatto un passaggio sul fatto della valutazione di poter creare una azienda veramente in house, perché questa roba, al contrario di come si vende, non è in house, perché in house con il 22% non puoi considerarla tale una società, no? Se non erro, serve almeno il 51%. Poi, magari, sbaglio. Però, non è in house. Comunque, si è detto che non conviene, non conviene va bene, forse perché? Perché questa è una operazione anacronistica? Forse perché una volta era più facile fare da mangiare ai bambini? Forse perché ora c'è bisogno di tutta una serie di cose dalle mense a norma, alla HACCP, che necessitano di strutture specializzate? Strutture che troviamo tranquillamente sul mercato libero? Forse è questo il vero nocciolo della questione. Il Comune non può fare il ristoratore. Il Comune deve fare il Comune. Ci sono dei servizi che anch'io ritengo di primaria importanza come l'acqua, che è bene che rimangano sotto il controllo del Comune stesso, come ben sapete, io ho votato a favore, con voi, contro la Multiutility, ma non è il caso della mensa, non è il caso della mensa. E arrivo, vi dico anche il perché, arrivo anche ad un altro punto: il punto legato al mercato libero, signori. Cioè qui c'è un'altra serie di notazioni da fare:

la prima è quella dei costi del pasto, che l'Assessore Cecchetti ci ha ampiamente cercato di spiegare. Però, io devo obbligatoriamente fare una notazione. Partiamo dai prezzi del secondario, che non sono i prezzi che paga il cittadino, attenzione. E il prezzo che paga l'ente. Quindi, il discorso del calmere non regge, perché questi poi, magari, saranno stati, questo non lo so, sinceramente, confesso, che mi sono fermato ai prezzi pagati dall'ente alla società a cui è affidato il servizio, ma saranno sicuramente calmierati a loro volta. E a me risulta, roba pubblica e quindi adeguata all'ISTAT in maniera puntuale e contestuale al periodo, che Altopascio quasi cinque Euro. Più piccolo, per carità di Dio, però è cinque Euro. Pescia ne paga 5,40. Più piccolo. Poi, però, c'è Firenze, attenzione: 5,05. Fucecchio 5,55. Buggiano 5,67, Barga 5,40, Monsummano 5,60. Mi fermo. Però, a fronte dei 6,82 adeguati ISTAT, qui ci corre più di un euro, signori. E non regge nemmeno il fatto della distanza, perché il valore che uno attribuisce ad una convenzione con una società post gara

rimane quello. E la società, poi, provvederà a rientrare nel prezzo perché è chiaro che da Capannori portare il cibo a Lunata costerà meno che portarlo nel sud. E quindi le cose poi si controbilanciano. Ma soprattutto vi voglio dire un'altra cosa: si è detto che si è lavorato per analizzare i prezzi. Ma come abbiamo fatto veramente ad analizzarli? Al di là del fatto che poi questa cosa mi torna poco perché, come vedete, c'è un margine di differenza enorme, come si è fatto ad avere delle cartine di tornasole vere e proprie se il bando non c'è stato. Qualora ci fosse stato un bando sul mercato libero, io avevo tutta una serie di offerte. Le guardavo. Ma, ad oggi, su cosa si è basata l'analisi del Comune circa la convenienza di questa operazione, piuttosto che rimanere sul mercato libero? Io, questo, magari, è un punto che vale la pena approfondire. Poi, ricordiamoci che con il mercato libero il bando scade ogni cinque anni, poi può essere rinnovato. E qui c'è anche una cosa strana perché io non ho capito, perché si è detto che comunque anche Qualità e Servizi ha un servizio affidato direttamente in cinque anni e poi dopo siamo dentro una società con un servizio scaduto, che però è nostra. Quindi, è chiaro che presumo venga rinnovato automaticamente, no? E anche qui, essendo fuori mercato, noi non siamo in grado di adeguarci a quelli che sono i prezzi attuali perché siamo vincolati a una società di cui facciamo parte.

La questione dei lavoratori è particolare, perché i bandi, che ci sono stati, li hanno sempre tutelati, no? E in questo caso era previsto che chiunque vincesse, mantenesse attivo il centro cottura, lo adeguasse e i lavoratori continuassero a stare lì dove sono. Però, qui si dice che verranno tutti riassunti, ma per entrare, fino a prova contraria, in una società pubblica serve un concorso, signori. Serve un concorso. E voi mi dite, attenzione, e voi mi dite: ma noi valorizzeremo le competenze di questi lavoratori. Quindi, tradotto, in parole povere, attribuiremo di base dei punti in più a coloro i quali già lavoratori presenteranno domanda di adesione al concorso. Qualora è anche così, non abbiamo comunque gli strumenti per dire che queste persone, effettivamente, risulteranno vincitori del concorso. E se noi li vendiamo il fatto che saranno tutti riassunti, li vendiamo una cosa sbagliata. Perché dovremmo dirgli: verrete tutti riassunti, sottinteso, preparatevi il concorso B. Questo è quello che gli dobbiamo dire. No, ragazzi, state tranquilli, eh comunque il concorso va vinto, eh. Cioè, paradossalmente, se uno arriva un ragazzo laureato in giurisprudenza, che però ha voglia di lavorare intanto e va e presenta domanda di concorso e ha una nozione superiore, no, e partecipa ad un concorso B, nonostante possa competere per il D, questo dà la via a tutti. E' un posto in meno. Questa è la verità. Ai voglia di attribuire punteggi di base, i concorsi vanno preparati. Questo manca nella comunicazione. Signori, non c'è alcuna garanzia fino in fondo. Vi aiutiamo. Poi, non so neanche se sia, tra virgolette, legale dire: no, ma state tranquilli tanto vi riprendiamo. Perché, comunque, cioè sono sottigliezze, no? Però, ragazzi, il concorso è il concorso, fino a che non è uscito il risultato non si può sapere chi e come è rientrato e chi, invece, è fuori.

Quindi, queste sono tutte criticità, che, oggi, secondo me, vale la pena approfondire prima di votare.

Concludo l'intervento con un dato questa volta politico. Noi siamo oggi alla penultima seduta del Consiglio del mandato amministrativo 2019-2024. E stiamo approvando una roba, che vincola il Comune per sempre, il giorno prima di andarsene da questo Consiglio. Cioè, per quanto mi riguarda, no, io sono qui seduto, ma fossi al posto vostro eviterei. Intanto, perché, se qualcuno ha un dubbio e sembra quasi ad orologeria, non lo può, non può essere approfondito perché la delibera non può essere rinviata oggi, va fatta. No? Quindi, cade ad orologio. Ma, soprattutto, cioè facciamola fare a chi viene dopo di noi, no? Io credo che la maggior parte di voi, sicuramente, si ripresenterà. Io lo farò, mi rimetterò in gioco, poi vediamo, no? Chi vince, chi perde, chi entra, chi non rientra. E poi il Consiglio nuovo, che governerà il Comune per cinque anni, deciderà. Ma perché dobbiamo farlo noi? Non è che siamo all'inizio, siamo alla fine. E noi vincoliamo per sempre un Comune ad entrare in una società, con sede nel fiorentino, quindi chilometro zero del cibo, boh. No? In tutti i Comuni, che, guarda caso, sono amministrati dal Centrosinistra, che, a catena, fanno parte della società. Ma questo, forse, è un caso. Malafede, colpa mia. Rimane il fatto che ci sono tutta una serie di cose, che, secondo me, vale la pena oggi approfondire e che mi lasciano perplesso nei modi e nei tempi. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Scannerini. Do la parola al Consigliere Zappia. Prego.

**CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:**

Sì, grazie Presidente. Basta chiarirsi. Non voglio offendere la persona di nessuno. Ci mancherebbe altro, ma ho il dovere politico di esprimere un giudizio politico su una carica politica. Diciamo che ci sono tante cose non dette e tante cose molto in confusione. Questa pubblicità, che dice l'Assessore, che è stata fatta, invece è in maniera ridottissima, il frangente temporale di otto giorni questa, c'è stata questa pubblicità. Poi, vorrei parlare anche successivamente, anche con, rispondere al Dottor Pasquini su queste domande, che lui aveva fatto sull'integrazione integrale, visto che mi ha mandato l'e-mail. La consultazione pubblica, Assessore, la consultazione pubblica è stata inserita nel procedimento perché lo prevede la normativa in merito all'articolo 5, comma 2 del Decreto Legislativo 175/2016. Ci sarebbe stato dunque tutto il tempo per pubblicizzare adeguatamente la cosa ed ampliare i termini di partecipazione. Questo non c'è stato. E' chiaro. E' evidente.

Il progetto di comprare le azioni di una società in house, situata addirittura a Calenzano è, come al solito, una decisione presa nelle stanze del potere. Poco considerando i fattori positivi e negativi. Personalmente, come Consigliere, ritengo prevalgono i negativi.

I costi dei buoni pasto, restano più o meno come gli attuali, rimanendo più alti di quelli di Lucca. Per le scuole da noi viene 6,82 Euro, mentre a Lucca 5,20 Euro. Cioè a dire verso i 5 Euro e verso i 7 Euro invece sono per noi.

Gli atti, che dovremmo approvare, sono pieni di discorsi al futuro, poco realistici e contraddittori. Il Comune di Capannori acquisterà il 22,7% di azioni in questa società Qualità e Servizi SPA, per un costo di 288.743 Euro. Ma varranno ben poco. Al

momento del prossimo ingresso del Comune di Firenze, come socio, si prevede che Firenze prevede intorno ai 10 mila pasti. Perciò, le percentuali a Capannori saranno del 2, massimo 3% non più il 22. Questa è matematica, eh.

Perché non ci siamo costituiti una in house nostra a Capannori? Perché si deve sempre attingere alle soluzioni già preparate da altri? Forse per sistemare qualche politico della maggioranza attuale? Come possiamo credere che davvero i prodotti per le refezioni scolastiche dei dipendenti e delle RSA saranno acquistati presso fornitori locali per dare forza all'economia del territorio capannorese, visto che la società ha sede in zona ben più lontana?

Come possiamo preoccuparci, come possiamo non essere preoccupati per lo spreco della non utilizzazione di tante cucine, ancora quasi nuove, che si trovano nelle scuole? Ma il problema più grave di tutti è senz'altro quello relativo al personale. Mi dispiace che la signora, la cittadina è andata via perché era veramente interessante questo che sto per dire, quello che non ha detto in verità l'Assessore. I 90 dipendenti, finora utilizzati nella gestione del servizio di refezione scolastica, e nei servizi di ristorazione collettiva comunale, che fine faranno? In questo caso non si parla di applicare la clausola sociale del passaggio automatico con il nuovo gestore. La SPA in house richiede dipendenti propri, che tali possono diventare solo con un pubblico concorso, quello che diceva e sosteneva il Consigliere e amico Matteo Scannerini.

Teniamo conto che vengono richiesti n. 77 unità di cui ben 15 cuochi, cioè a dire dai 90, questa società assumerà 77 persone, di cui 15 cuochi, che mi sembra che non ci sono cuochi in titolo in questa struttura. Perciò, dovrebbero essere intanto 28 in meno, dai calcoli che sono stati fatti.

Se il nuovo contratto avrà valenza il 1° settembre, il 1° luglio del 2024, quando si dovrebbe tenere per consentire la regolare partenza del servizio ad inizio anno scolastico 2024-2025? A Ferragosto? Cioè a dire: entrerà il servizio il 1° di luglio e questi devono fare il concorso ad agosto? A quanto ho capito. Perché lo devono affrontare. E quante persone avranno modo di prepararsi visto che la legge vincente sui concorsi pubblici non permette concorsi selezionati per soli titoli? E all'angoscia di questi lavoratori, nessuno ci pensa? E come potrà essere impostato questo strumento di lavoro senza consentire una occasione anche a soggetti esterni, che posseggono i giusti requisiti per partecipare? Quanti soggetti, quanti del personale attuale resterà senza possibilità di impiego operativo?

I sindacati di categoria sono stati consultati? Sono spariti? Sono dormienti? Sono appiattiti sull'Amministrazione Comunale? Dite di essere una Amministrazione di Sinistra, ma avete dimenticato che il diritto di conservazione del proprio posto di lavoro costituisce una delle regole più riconosciute e tutelate della politica di Sinistra verso i cittadini? In questa proposta consiliare non ho trovato e non trovo neanche un punto che me la faccia apparire positiva per la collettività capannorese. Dunque, esprimo un voto contrario sperando che il controllo della Corte dei Conti, previsto nei prossimi 60 giorni, determini anche un suo parere, motivatamente negativo.

Assessore Cecchetti, si fermi! E' un errore gestionale ed economico, che potrà per sempre, che porterà per sempre il suo nome. Assessore Cecchetti, non lo faccia! Abbiamo avuto l'esperienza con l'ASCIT che da 49% della maggioranza relativa, che

avevamo, ora è diventata, oltre ad avere sotto questa gestione un aumento di debiti, che superano, forse, i 5 milioni, non vorrei che lei passasse alla storia anche per questo, visto che già abbiamo, appunto, l'esperienza con l'ASCIT, che danno in appalto alle cooperative, che poi non vengono pagati gli stipendi, o vengono pagati con molto ritardo. Questo, a questo punto ci avete portato ad essere veramente sospettosi di tutto. Io volevo anche, infine, come dicevo all'inizio, avere la possibilità di poter rispondere al Dottor Pasquini su alcuni argomenti che lui aveva mandato a tutti. Se c'è, per cortesia, se mi fate fare questo intervento, colloquio con questo dirigente, perché volevo rispondere, appunto. Volevo replicare a queste cose.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Lei, può esprimere il suo parere sulle affermazioni del Dottor Pasquini.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Benissimo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Però non c'è.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Non c'è, va bene. Lo dico lo stesso. Allora..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Lo dica, lo dica.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Va bene. La consultazione pubblica, quella che avevo detto prima, lo ripeto, anche per l'Assessore perché vedo che non ci ha chiappato nulla. La consultazione pubblica è stata inserita nel procedimento perché lo prevede la normativa in merito, all'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo 175/2016. Ci sarebbe stato dunque, tutto il tempo per pubblicizzare adeguatamente la cosa ed ampliare i termini di partecipazione. Poi volevo dire anche un'altra cosa: appunto, l'oggetto della consultazione pubblica è testualmente, vedi l'articolo 5, comma 2, lo schema di atto deliberativo. Quando il medesimo ha degli allegati, che, come si legge nel testo, costituiscono a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale al presente atto. Questi devono sempre essere esposti insieme allo schema, accompagnandolo indissolubilmente. Le ricordo, a tal proposito, anche le ragioni sugli obblighi di una corretta trasparenza degli atti pubblici.

Le procedure di selezione del personale, come vengono chiamate, possono essere solo, se non erro, pubblici concorsi. Con la specificità prevista della legge per attuarli correttamente. C'è, infatti, una profonda differenza tra operare in qualità di dipendenti presso una ditta privata, a cui è stato aggiudicato un appalto, e farlo, invece, all'interno di una società in house, che, specie, in tal caso, è vincolato dalle regole di ente pubblico. Gaetano!

Questo mi risulta il motivo per cui non può essere applicata, così detta, clausola sociale. Voglio sperare, come lei mi precisa, saranno conservati gli attuali livelli occupazionali. E che sarà data continuità alla situazione lavorativa delle persone allocate. Ma in nessuna parte degli atti visionati se ne accenna o si stabilisce come e quando. Le altre integrazioni tecniche mi sembrano, onestamente, solo una difesa d'ufficio poco incisiva. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente. Mah, io proverò a riportare un po' la discussione su temi oggettivi, sul senso generale dell'operazione, sui vantaggi che ci saranno per la comunità capannorese, per i fruitori di questi, dei servizi che andranno ad essere gestiti da questa nuova società, da questa società, diciamo, esistente, quindi non nuova, ma che comunque per noi diventerà un nuovo soggetto.

Innanzitutto, facciamo chiarezza su alcuni punti. La società è in house, nel senso che sarà soggetta a controllo analogo. In house non vuol dire che deve essere soltanto partecipata da un Comune. Ci può essere una pluri partecipazione. Questo lo dice il Testo Unico Servizi Pubblici Locali e quindi se esisterà e sarà, e sarà così il controllo analogo, alla società è in house nel senso che sarà a tutti gli effetti partecipata interamente da soggetti pubblici e amministrazioni pubbliche. Quindi, la società è in house e sarà soggetta a controllo analogo, ovviamente non solo del Comune di Capannori, ma di tutti i soggetti, che faranno parte della compagine sociale.

Scusate, io bisogna che risponda. Sospendo un minuto. Eh, e lo so. Cose abbastanza.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Consigliere. Scusate, ma ha il padre anziano che non sta tanto bene. Quindi, un attimo di pazienza. Vediamo se tra qualche minuto il Consigliere può rientrare.

Intanto, ci sono altri interventi? Bene. Consigliere, può riprendere.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, scusate. Purtroppo, le questioni familiari con mio padre, che, insomma. E quindi..sì, e quindi la società è in house, soggetta al controllo analogo e quindi da questo punto di vista noi siamo molto più garantiti rispetto a prima.

Questa operazione, ovviamente, segna poi una inversione di tendenza. Una inversione di tendenza perché finora, per lo meno nelle amministrazioni pubbliche, diciamo, della zona, difficilmente si andava a, come dire, ripubblicizzare un servizio. C'è sempre stata in atto e messa in atto la tendenza ad esternalizzare. Quindi, pezzi di servizi pubblici affidati a ditte private. Esternalizzazione dei servizi. Questa tendenza, che devo dire io ho sempre contrastato, in maggioranza, in opposizione, è una mia idea, secondo me i servizi pubblici, e lo ribadisco anche qui, devono essere gestiti da soggetti pubblici. I servizi pubblici. Poi, chi fa le scarpe, chi fa le auto, devono essere privati. Quindi, lo spazio per i privati ci sarà. Questa è una parentesi che chiudo. E

quindi segna una inversione di tendenza perché un pezzo importante dei servizi comunque controllati, gestiti dal Comune, in passato, addirittura il Comune, le mense comunali erano, diciamo, cioè venivano, il servizio veniva svolto dai dipendenti comunali e quindi era un servizio gestito direttamente. Ecco, si ritorna indietro e quindi positivamente ad assumere direttamente il controllo della gestione di questi servizi. Quindi, una inversione di tendenza positiva, che va sottolineata, che è frutto anche della volontà condivisa di questa maggioranza di erogare un servizio migliore, di gestire, appunto, i servizi importanti, pubblici, attraverso soggetti pubblici, per lo meno laddove è possibile come in questo caso, perché se parliamo del servizio idrico integrato, dobbiamo affrontare altri problemi e dobbiamo affrontare anche altri quadri normativi e legislativi. Quindi, in questo caso, lo possiamo fare e rivendichiamo come maggioranza di essere andati in questa direzione, secondo noi positiva. Altro aspetto: il coinvolgimento che ci sarà della filiera produttiva agricola locale, un coinvolgimento, che già avviene in altre realtà, le realtà che partecipano al soggetto Qualità e Servizi, che già partecipano e che già mettono in atto quindi questo tipo di coinvolgimento e questo tipo di filiera corta, come avviene in queste altre realtà, già ora, dovrà avvenire anche a Capannori, questo sarà compito anche di chi amministrerà questo Comune in futuro, ma la strada è tracciata, è una strada, secondo me, virtuosa. E' una strada nella quale noi crediamo, poi ci sono soggetti anche politici che credono che i servizi pubblici vadano esternalizzati tutti. Eh, noi non siamo di questa idea. Cioè, ci possiamo confrontare tranquillamente, no? Non c'è mica scandalo nell'esprimere, io dico anche da parte vostra o stupirsi di posizioni politiche. Secondo me, è una posizione politica e amministrativa da rivendicare, da sottolineare con forza, che riporta al centro dell'azione dei soggetti pubblici, come le amministrazioni locali, la gestione di servizi importanti per la collettività.

Detto questo, passiamo, quindi il positivo oltre che nella qualità del servizio, oltre che nella, appunto, nella gestione pubblica che in prospettiva, secondo me, darà e secondo noi darà altre garanzie ed altre più marcate garanzie rispetto ai soggetti privati senza volere esprimere un giudizio sul soggetto privato che attualmente gestisce la mensa. Io faccio un discorso di ordine generale e per cui credo che, appunto, la strada tracciata sia migliore e quindi il servizio sarà sicuramente migliore di quello erogato finora.

Poi, ripeto, non è che decidiamo tutto stasera. Il percorso, a nostro avviso, è virtuoso. Poi va gestito. Anche l'Amministrazione, che subentrerà, dovrà seguire passo, passo, dovrà metterci del suo, dovrà stimolare questo nuovo soggetto attraverso, magari, anche esponenti che entreranno nel Consiglio di Amministrazione, ad essere attenti e più attenti alle esigenze del Comune di Capannori. Però, insomma, la strada, qui si parla stasera di, come dire, percorsi, indicare un percorso. Indicare una strada. Facciamo i primi passi, poi la strada andrà percorsa, andrà sviluppata, andrà, come dire, curata sempre di più per avere, appunto, un servizio migliore.

Ecco, sul personale. Anche sul personale, no, cioè, la debolezza delle vostre argomentazioni, se mi è consentito, cioè anche sul personale, ma cosa vogliamo dire? Vogliamo creare allarmismi con il personale? Lo possiamo fare. Qualcuno parla, dice: il sindacato è stato coinvolto? Sì, è stato coinvolto e credo che i sindacalisti, che

sono i primi a capire la positività del percorso, siano anche i primi a dire che se andiamo avanti in questa direzione è più positivo, sicuramente, e sarà un percorso che garantirà di più anche il dipendente. Quindi, anche sul discorso personale, tema del personale, cioè ma perché, domando, se la concessione, che va a scadenza, veniva rinnovata, per il personale c'erano più garanzie? Cioè, ma come ragioniamo? Anche se inserivamo una clausola nella concessione, cioè nella gara che la concessione, il vincitore, diciamo, e quindi l'aggiudicatario della concessione avesse l'obbligo di assumere tutti quelli che c'erano, diciamo, erano assunti precedentemente, questa è una garanzia? Un rapporto di lavoro privato, con la precarietà che caratterizza i rapporti di lavoro privati, ti dà una garanzia? Ma come ragioniamo? Ti dà una garanzia di essere riassunto e magari licenziato dopo sei mesi. E allora diciamole queste cose, eh. Perché se vogliamo fare campagna elettorale, si fa anche noi la campagna elettorale su questa cosa. Però, diciamo alla gente la realtà, la certezza non c'è. Non è un concorso! Il concorso è per il pubblico impiego! Qui non è pubblico impiego! E' una selezione pubblica, che ha delle caratteristiche, molto simili al concorso, ma il concorso non è. E' una selezione pubblica. Quindi, nessuno potrà..quindi, io lo dico per tutti, credo che, insomma, poi ognuno può dire anche che Cristo è morto dal sonno, io non ci crederò. Chiusa la parentesi ulteriore.

Ecco, quindi non è un concorso, è una selezione pubblica. Deve rispondere a certi requisiti. Nessuno, ragionevolmente, potrà dire che si assumeranno tutti. Possiamo.. (VOCI FUORI MICROFONO)..sì, però le garanzie, secondo me, saranno sempre maggiori che se andavamo al rinnovo della concessione. Perché il rinnovo della concessione, potevi riassumere tutti e dopo sei mesi licenziare chi ti pareva. Come spesso accade. In questo caso, quando sarai assunto, sarai un dipendente di una società in house, ben difficilmente sarà licenziato senza giusta causa, anzi non lo sarai. E, forse, neanche se c'è la giusta causa sarai licenziato, perché io di licenziamenti nelle società in house ne conosco tanti di dipendenti, ma non sono a conoscenza, diciamo, di licenziamenti, che superano le dita di una mano, le dita di una mano. Quindi, diciamo le cose come sono. Anche per il personale, ovviamente, certezze al cento per cento non ne possiamo dare, nessuno le può dare. Ovviamente, dovrà obbligatoriamente essere riconosciuto un punteggio per il servizio che hanno già prestato, questo credo sia doveroso, sia legale, sia legittimo, ma, ripeto, la parola, l'aggettivo sia "doveroso", perché chi ha svolto questo servizio per decenni, chiaramente, sarà più professionale, avrà una professionalità maggiore di chi, magari, si appresta ad entrare a svolgere questo servizio. Però, però, ecco, alla fine se facciamo la somma algebrica di vantaggi e svantaggi per il personale, in termini di probabilità, in termini di probabilità perché le certezze non ci sono nemmeno che siamo vivi domattina, facciamo le corna per tutti. Quindi, in termini di probabilità, i vantaggi sono maggiori anche per i dipendenti. Poi, possiamo creare allarmismo. Parlate con i sindacalisti, magari, e vi chiariranno tante idee anche sul personale.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..ce li hai 15 cuochi? Sono..(parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Va beh, io.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Zappia, lasci parlare! Lasci parlare! Lei ha cinque minuti per un successivo intervento.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Dunque, scusate. Quindi, anche se il personale..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

A me sembra, anche questo ultimo intervento, che io non voglio, fuori microfono, e non voglio contestare, non ha aggiunto nulla! Non ha smentito nulla di quello che ho detto io! Sono contestazioni astruse! Astruse!! Che possono essere utilizzate politicamente. Va bene! Ma lo sappiamo, non è che ci scandalizziamo. Lo sappiamo benissimo. Sappiamo fare anche noi. Non lo vogliamo fare, però, ecco, rivendichiamo un percorso nel qual crediamo. Come sarà il percorso? Ma che discorsi sono questi qui? Intanto individuamo una strada. Lo sappiamo come andrà l'Italia domani? Come andrà l'Europa domani? Ci sarà la guerra? Ma che discorsi sono questi qui? Sono discorsi generici, che non confutano le motivazioni che abbiamo fornito e sono alla base della nostra decisione, secondo noi qualificante. Eh. E quindi anche per il personale se andiamo ad analizzare e fare la somma algebrica dei vantaggi e degli svantaggi in termini, ripeto, di probabilità, non ci sono, ecco, non ci sono svantaggi maggiori dei vantaggi, in termini di probabilità. Sì, questi dipendenti saranno ovviamente chi lo sarà, ci auguriamo tutti, saranno assunti da una società in house, da una società che darà garanzie diverse del rapporto di lavoro. Una società che non avrà scadenze o per lo meno avrà scadenze, ma non ci sarà problema nel, se continuerà questa assetto in house, nel rinnovare la concessione. E quindi, ecco, anche sotto il punto di vista del personale, io credo che i vantaggi siano maggiori agli svantaggi, ripeto, purché la materia vada gestita con oculatezza, insieme, di concerto con il personale stesso, ma anche con i sindacati per gestire nell'ambito del rispetto, ovviamente, delle normative, delle disposizioni che regolano il rapporto del personale di questo tipo di soggetti, ma, insomma, ecco, riconoscendo anche ovviamente..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada alla conclusione, Consigliere.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì. Dei punteggi per il servizio prestato, che sono ovviamente motivati e doverosi. Quindi, ecco, una decisione, secondo noi, qualificante, che può essere contestata,

però io, onestamente eh, sommessamente, finora non ho, come dire, colto forse per mio difetto, ma non ho colto motivazioni nel segno, che hanno colto nel segno. Ho colto una, come dire, una contestazione un po' generica e in parte anche fondata su, da parte di alcuni interventi, fondata su una diversa concezione..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Consigliere!

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:  
..su una diversa convinzione rispetto..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
Consigliere, vada alla conclusione.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Rispetto al modo, alle modalità..va beh, dai, oh Domenico! Finisco. Quindi, anche diverse, rispettabili, diverse convinzioni di alcuni consiglieri rispetto alle modalità di gestione dei servizi pubblici. Legittime, stimabili, ma che noi non condividiamo e invece, appunto, approviamo un provvedimento che va nel, di segno opposto, che va nel verso della ripubblicizzazione di importanti servizi pubblici erogati dal Comune. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Voglio specificare, per il Consigliere Zappia, che il Dirigente Pasquini è in ascolto di questo Consiglio dall'inizio. E la ringrazia per il suo contributo e, comunque, non c'è una possibilità di dialogo. Comunque, ecco, volevo specificare questo.

Prego, Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Ascoltare in religioso silenzio e con la dovuta attenzione, che il Consigliere Ceccarelli per la sua autorevolezza merita, 16 minuti e 30 secondi. In silenzio. Anche questo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
E' uscito per un motivo urgente.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:  
Anche questo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:  
E ha perso un po' di tempo.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, non mi interrompa! Anche questo..Presidente, se io faccio esercizio retorico, la prego, non mi interrompa! Stavo dicendo..cosa stavo dicendo? Stavo dicendo, stavo dicendo..Presidente, non mi deve interrompere, eh. Perché se io faccio esercizio retorico, non mi deve interrompere. Allora, ho ascoltato per 16 minuti e 30 secondi. In silenzio, anche questo religioso, contrariamente a quanto i Consiglieri di maggioranza fanno quando prendo io la parola all'interno di questa assise. Ora, devo dire che noi abbiamo seguito passo, passo, puntualmente, questa vicenda dell'affidamento del servizio di gestione della mensa, perché sia l'Assessore Cecchetti, che il Presidente della Commissione Scuola, Laura Lionetti, ci hanno sempre informato sull'evoluzione di questa decisione importantissima. E devo dire che a me interessa ben poco se la ristorazione scolastica a Capannori, così come il servizio mensa per i lavoratori del Comune, delle RSA, sia gestita da tizio, da Caio o da Sempronio. A me interessa poco che sia CIR-FOOD o che sia Qualità e Servizi o che sia Pasqualino il pizzaiolo. L'importante è che siano garantiti due principi fondamentali sui quali noi non intendiamo recedere: il primo è la qualità dei pasti somministrati agli utenti, specialmente ai ragazzi che frequentano le scuole, agli anziani, ai lavoratori. Il secondo punto, sul quale noi non transigiamo, è che sia garantito il rispetto dei livelli occupazionali. Quindi, i lavoratori di Capannori, dei Comuni limitrofi, che oggi lavorano qui in questa città, alle dipendenze dell'attuale gestore, è giusto e doveroso che ad essi sia garantito il mantenimento del posto di lavoro. Perché anche questa, non soltanto il servizio di ristorazione assolve ad una funzione sociale, ma anche il lavoro è un diritto, che deve essere tutelato. Ora noi, devo essere onesto, Assessore Del Carlo, la prego, devo essere onesto: abbiamo ricevuto ampie garanzie sia per quanto riguarda la qualità delle materie prime, somministrate, perché c'è stato detto dall'Assessore, che merita il massimo rispetto e la massima considerazione, che chi andrà a gestire questo servizio si avvarrà di fornitori locali. C'è allo studio anche un progetto per fare una specie di ammasso. I produttori locali, i contadini, gli ortolani della zona, conferiscono i loro prodotti in un centro di raccolta, che sarà poi utilizzato come fonte di approvvigionamento dalla nuova società. C'è stato garantito anche che i lavoratori saranno assorbiti dal nuovo soggetto, e quindi non si perderà nessun posto, nemmeno un posto di lavoro. E' stato detto che c'è qualche problema perché questi lavoratori, che attualmente sono assunti da una società privata, che ha un appalto, usufruisce di un appalto, si dice che poi, probabilmente, andranno alle dipendenze di una società in house, e c'è la necessità di garantire il rispetto delle procedure previste per l'assunzione dagli enti pubblici. Io credo che questo non sia un problema perché Qualità è una Società di Diritto Privato, è una società per azioni, non è un ente pubblico. Un ente pubblico o un Comune che per assumere deve garantire l'espletamento del concorso pubblico, come è giusto che sia. Quindi, una SPA può assorbire tranquillamente dei lavoratori, provenienti da un altro, da un altro soggetto economico.

Poi, si è parlato anche, io, sinceramente, tra l'altro, questa Società è una Società partecipata al cento per cento da Enti Pubblici. Quindi, è già di fatto, di diritto una società in house e in questo senso non vi è necessità di ricorrere alla gara per l'evidenza pubblica, perché il Codice degli Appalti, il Decreto Legislativo 50 del

2016 dice quando una società è interamente in house, non vi è necessità di fare l'evidenza pubblica, la pubblica, la selezione pubblica per l'affidamento del servizio, ma si può derogare dalla gara. E qui rientriamo in questa circostanza.

Tra l'altro, bisognerà valutare se c'è necessità di sottoscrivere i patti parasociali, ma io credo che non ci sia nemmeno questa esigenza perché tutti i soggetti sono soggetti pubblici, non ci sono soci privati, però vanno regolati, regolate le modalità dell'esercizio dell'influenza dominante, che caratterizza società in house, e, credetemi, io poi ho sentito qualcuno dice perché no una società interamente pubblica, il cui capitale sociale è detenuto dal Comune di Capannori. Credo che questa cosa non sia fattibile per una ragione sostanziale: per l'economia di scala. L'economia di scala che è un principio, un concetto che deve essere tenuto presente quando si va a gestire una realtà imprenditoriale.

Faccio un esempio, un esempio: l'approvvigionamento delle materie prime. Se un soggetto conta su volumi di acquisto di considerevole entità, può spuntare un prezzo migliore e di conseguenza diminuire i costi e diminuire le tariffe, in maniera consequenziale. Poi, tra l'altro, qui a Lucca, come si dice? Pago poco, godo poco. Non farei nemmeno una questione del centesimo di Euro in più o in meno perché l'esigenza, che deve essere perseguita è quella della qualità, della somministrazione, che deve essere in ogni caso, in ogni caso garantita perché la fascia di utenza è una fascia di utenza che merita qualsiasi, ogni attenzione.

Perché dico queste cose? Perché il politico o chi ritiene di esercitare delle cariche politiche elettive, deve individuare sempre la soluzione migliore per i cittadini. I voli pindarici, le idee, le prosopopee non devono essere appannaggio del personaggio politico. Pure a me piacerebbe vedere di fronte a questa piazza la Torre Eiffel. Una bella Torre Eiffel. Ma non è fattibile. La politica deve indicare soluzioni che possono essere realizzate. La politica deve indicare soluzioni che possono essere realizzate. Quindi, chi dice la società interamente in house, mente sapendo di mentire e prende in giro i cittadini. Non è il nostro caso. Non è il nostro caso.

Piuttosto c'è da valutare la convenienza economica nell'ingresso in una società, ma questo poi vedremo quello che andrà a succedere. L'alea imprenditoriale esiste in qualsiasi attività umana, in quella economica soprattutto, ma a me, questa sera, interessa soltanto raccomandare che sia perseguita per statuto, come Carta di Qualità dei Servizi di questa società, il mantenimento di standard qualitativi non elevati, elevatissimi. E soprattutto che si prenda l'impegno, faccio un esempio, per dire: se il servizio mensa sarà gestito da questa nuova società, il divieto per statuto, per impegno assunto nella Carta di Qualità che hai nostri ragazzi nelle scuole non sia somministrata la farina di insetti. C'è una mozione presentata in Consiglio Comunale dal Gruppo Lega, che invita il Consiglio Comunale, ad emanare un atto di indirizzo politico, che vieta nelle mense di Capannori, la somministrazione di prodotti alimentari a base di farina di insetti. Perché queste porcherie, consentitemi questa frase volgare, questa parola volgare, non trovino cittadinanza nelle mense di Capannori. Un preciso atto di indirizzo politico.

Perché la farina di insetti potrebbe essere utilizzata per abbattere i costi. Tanto l'insetto cosa volete, lo importao dal Vietnam, lo importo dalla Thailandia, dalla

Cina, dall'area del Mekong del sud est asiatico, utilizzo la farina, faccio, do ai ragazzi gli spaghetti fatti con farina di insetti, perché dicono, hanno le proteine. Nessuno si sogni ed è bene mettere le cose in chiaro, che nelle mense di Capannori la farina di insetti non deve mai trovare posto. A me interessano soltanto queste due cose, qualità e mantenimento dei livelli occupazionali e io chiedo che il Consiglio Comunale, tutto, questa sera, chieda a chiunque andrà a gestire questa cosa, questa operazione, il perseguimento di questi due obiettivi, che sono essenziali ed esiziali.  
Grazie a tutti per l'attenzione.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Cecchetti per una replica. Prego, Assessore.

**ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:**

Sì, allora, grazie intanto per le interlocuzioni. Grazie Presidente per la parola. Proverò, velocemente, a rispondere ad alcuni punti, poi, chiaramente rimando anche alla lettura di nuovo di tutto il documento perché soprattutto la relazione c'ha diversi punti, io credo, chiarificatori.

Intanto, tema personale. Non c'è un concorso. C'è una selezione pubblica, che sono due cose, che sono due cose abbastanza, abbastanza differenti. Perché si fa ora la gara? Chiedeva il Consigliere Scannerini. Non è una scelta la nostra, è la gara che scade ora. Cioè, CIR-FOOD gestisce le mense nel Comune di Capannori da nove anni e la scadenza è proprio arrivata al 31 di dicembre dell'anno 2023. Questo era fatto già all'epoca in modo non potendo fare, ovviamente, un cambio così impegnativo durante le vacanze di Natale per sfruttare i sei mesi di proroga e farlo al 30 giugno. Quindi, diciamo, non è una decisione che anche volendo si poteva lasciare al mandato successivo, ma era una decisione da prendere nei tempi che sono state prese. Se vedete anche i patti parasociali, che garantiscono da una serie di punti di vista il Comune di Capannori e gli altri Comuni, che aderiscono a Qualità e Servizi, ci sono tutta una serie di delucidazioni riguardo all'unanimità, che serve, dei Sindaci, per prendere la decisione alle modalità con cui si esce anche, eventualmente, dalla società. La possibilità di creare degli spin-off territoriali laddove altri comuni nella zona aderiscano a Qualità e Servizi.

Riguardo al personale mi preme anche dire che la clausola di salvaguardia sociale tutelerebbe i lavoratori, ma fino ad un certo punto, perché, comunque, da privato a privato li tutela fino a quando l'azienda dichiara di avere bisogno per raggiungere quello standard produttivo di lavoratori. Quindi, diciamo, come in tutti i passaggi, da privato, privato, da privato a, ci sono comunque dei momenti, dei momenti appunto di cambiamento, che generano anche delle comprensive, diciamo, preoccupazioni nei lavoratori e nelle lavoratrici, che però vi garantisco sono seguitissimi in questo momento. Per cui, ci sono state la scorsa settimana l'incontro di Qualità e Servizi con la CGIL, l'incontro di Qualità e Servizi con la CISL, con la UIL, con i non sindacalizzati, sia in gruppo, sia singolarmente. Quindi, poi dopo c'era anche la possibilità per ognuno di porre le questioni. E vi assicuro che al netto della

preoccupazione che anche a me, ovviamente, questi lavoratori e lavoratrici rappresentano quotidianamente, c'è comunque grande fiducia e grande speranza in questo percorso perché hanno parlato con i loro omologhi, che hanno fatto lo stesso percorso e semplicemente la posizione lavorativa si è rafforzata. Sono categorie anche deboli, fragili, frastagliate, per cui l'idea di entrare tramite una (parola non comprensibile) pubblica, una cento per cento partecipata dei Comuni è un percorso che vede il favore dei sindacati e dei lavoratori.

Mi interessa interloquire con, ora anche se è uscito, con il Consigliere Caruso, mi sono segnato la cosa. Nel capitolato di servizio c'è scritto che c'è la prescrizione di divieto di OGM, cibi sintetici ed altre tipologie di alimenti analoghi. Quindi, diciamo, nella carta dei servizi, nella carta di identità di Qualità e Servizi c'è anche, diciamo, questa, questa prescrizione.

Riguardo allo sviluppo futuro nelle nostre mense, di riportare parte delle cucine nelle mense e anche di avere un centro di conferimento, è una cosa a cui Qualità e Servizi tende e che, secondo me, sarà virtuoso portare avanti. E' ovvio che non è un percorso che si esaurisce il 1° luglio quando si entra dentro Qualità e Servizi, ma sarà un percorso da costruire in itinere, io penso che questo sia il percorso migliore per portare avanti, appunto, questi obiettivi.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Scannerini per una replica.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Cinque minuti.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. No, dibattito molto interessante, devo dire. Va bene, non c'è un concorso, okay? Ho sbagliato. Non lo sapevo. Ora so che c'è una selezione pubblica. Differente dal concorso. Ma, ma attenzione eh, è una selezione pubblica per soli titoli, giusto? Da quello che ho capito. Eh? Colloquio, sì, sì. Si valutano i titoli dei lavoratori? Aspetta, aspetta, aspetta. Sì, sì, guarda, tanto è giusto farlo perché comunque è un tema importante.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Va ora? Ecco. No, ci saranno vari passaggi: una parte per titoli, una parte a colloquio.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Okay.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

E ci dovrebbe essere anche, però, davvero, ora sono questioni che stanno facendo, una parte dove viene verificato i titoli dal punto di vista HACCP e tutto quello che..

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, e va bene, quelle sono le qualifiche.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

E normative anche ad esso..(parola non comprensibile – VOCI SOVRAPPOSTE DEL CONSIGLIERE SCANNERINI ED ASSESSORE CECCHETTI).

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Quelli sono i certificati vari che servono, certo. Okay. Solitamente, comunque, si valuta, al di là dell'esperienza lavorativa, all'interno dell'ente, anche altre esperienze lavorative, titoli di studio vari ecc, ecc, ma soprattutto è aperta anche ad esterni, correggetemi se sbaglio. Dal silenzio, il silenzio è assenso in questo caso. Quindi, è aperta anche a persone che, giustamente, perché deve essere così, non hanno ancora lavorato per quello che è attualmente oggi il centro cottura. Quindi, quello che io dico, cioè comunque, ragazzi, il pubblico non può favorire l'una o l'altra parte. Si deve basare, che sia un concorso, in questo caso è più facile perché c'è la prova, ma anche una selezione pubblica, si deve basare su dei dati oggettivi. Quindi, non c'è, e qualcuno l'ha ammesso, sicurezza sul riassorbimento o meno di tutto il personale. Mi sembra già di capire che qualcuno resta già fuori. Perché non c'è nemmeno tutto il posto che ci dovrebbe essere ora. E, scusate, se intervengo, no, perché poi il dibattito è veramente stimolante e io, solitamente, non cito le persone, però con il Consigliere Ceccarelli credo sia nell'interesse anche nostro poter interloquire, no? Quindi, cioè si fa non per criticare, non per dar contro ad una persona, per portare alla luce i fatti nella maniera più neutra possibile.

Il discorso, intanto, dice nella società, così com'è costituita, non si licenzia più nemmeno per giusta causa. Ovviamente, parere personale, per me si dovrebbe licenziare per giusta causa, è un ragionamento che è sbagliato. L'ho capito perché l'hai detto, per carità di Dio, in buona fede, in buona fede. No, hai detto: no, ora, via, nel pubblico non si licenzia più la gente nemmeno per giusta causa. Della serie: è difficile, no, buttar fuori una persona nel pubblico, no? Fosse per me, vi dico che sarebbe più facile, per quanto mi riguarda. Perché, comunque, pubblico o privato, se lavori devi lavorare.

Detto questo, no, le selezioni si utilizzano spesso e volentieri per contratti a tempo determinato. Quindi, qui i contratti sono a tempo determinato o indeterminato? Nel caso. Ma, soprattutto, non è vero che fino ad ora questi lavoratori non sono stati tutelati, perché fino ad ora sono sempre stati lì. Era nel bando, e le società aggiudicatrici del bando, li hanno sempre tenuti. Li hanno sempre tenuti in un numero importante, quali sono, cosa che mi sembra vada a diminuire, ma soprattutto come sono questi contratti? Tutti indeterminati? Questo è un altro tema importante. Perché già qualcuno va perso, ma poi se è indeterminato o determinato le cose cambiano, no? Cambiano in maniera importante. Quindi, da una parte avevamo un

concessionario, che, comunque, fino ad oggi ha rispettato i lavoratori al 300% perché io di grossi problemi sugli esuberanti per quanto riguarda il nostro servizio mensa non ne ho mai sentito parlare e correggetemi se sbaglio. Correggetemi se sbaglio. Non mi sembra che ci siano stati problemi di questo genere in passato. Oggi, qualcuno va perso. Per quanto riguarda la selezione non è detto che garantisca tutti, perché quello che valeva per il concorso, con la prova, termine Presidente, scusi se sono un attimo più lungo, vale comunque anche per la selezione perché, cioè, ragazzi, se viene uno con un titolo di studio, magari, legato al tema piuttosto importante e ha voglia di uno stipendio più agevole e degli orari di lavoro ridotti, che però mi ha lavorato in un ristorante stellato, cioè lo valutiamo, no? Lo valutiamo. Perché, cioè, non è difficile questa cosa, perché comunque lavorare è stancante, no? Rispetto a cucinare per un ente pubblico. Magari uno potrebbe anche decidere di approfittare della situazione. Ma anche persone profane, ma con dei titoli di studio un po' più importanti, di coloro i quali, invece, giustamente, sono entrati a suo tempo nel centro cottura con altri metodi e altri modi. E che, per quanto mi riguarda, comunque, vista l'esperienza maturata sul campo, meriterebbero di rimanere tutti lì dove sono. Questo deve essere chiaro.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Non è così, però.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Eh, purtroppo, mi sembra di capire che, comunque vada, non è così. Ma glielo abbiamo detto? E' quello che io mi chiedevo. Cioè levatevi il concorso..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere, vada alla conclusione.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì. Scusi, scusi Presidente, non mi succede mai. Leviamoci il concorso, leviamoci il concorso mettiamoci selezione pubblica, cambia qualcosa ma non poi così tanto, questa è la verità. Quindi, per quanto mi riguarda, anche specialmente sul tipo di contratto, merita un ulteriore ragionamento. Poi, c'è il discorso del mercato libero e del costo che, comunque, è un costo per l'ente, camerata o non camerata. E quello è insindacabile purtroppo perché è indubbio che noi con questa cosa, per l'ente, finiamo per spendere di più rispetto al mercato libero. E nel mercato libero noi non ci torniamo più.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Angelini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Grazie Presidente. Devo dire che la discussione di stasera, su questo argomento, su questa delibera, che andiamo a prendere, molto importante, relativa alla gestione

della mensa, credo che abbia, appunto, dato la possibilità di entrare meglio nel merito di tutti gli argomenti principali e di farsi una idea della scelta, che andiamo a compiere. Io sono convinto, noi della maggioranza siamo convinti, che sia la soluzione migliore quella che abbiamo deciso di prendere. E mi fa piacere anche avere sentito da parte dei Consiglieri di opposizione fare una valutazione anche oggettiva sul fatto che la scelta, che facciamo, è una scelta che tiene conto della qualità, ma tiene conto anche dell'economicità. Quindi, è una scelta che si basa su quelli che sono i criteri, no, che facciamo sempre in funzione di dare un migliore servizio alla cittadinanza, quello di avere delle economie di scala, come è stato detto dal Consigliere Caruso, che condivido, che consentono di migliorare un servizio e nello stesso tempo cercare di mantenere un livello economico sostenibile per il Comune. E questo è quello che proponiamo noi. Ovviamente c'è da lavorarci, però è la scelta che va in questa direzione.

L'altro punto, che condivido anche questo, è sulla qualità del servizio, la qualità dei prodotti. Su questo terreno abbiamo fatto un percorso negli anni, che ha portato Capannori a lavorare per andare a raccordare una filiera produttiva delle attività agricole locali, e quindi di valorizzare anche i prodotti nostri sul territorio: "La Piana del Cibo."

E' stato fatto anche in collaborazione con l'attuale struttura di gestione della mensa, CIR-FOOD. E' stato quindi un percorso. Non è stata una scelta che è venuta fuori all'ultimo minuto perché scade il mandato elettorale. No. E' un percorso che abbiamo fatto e l'unica cosa, che scade, è scaduto diciamo il rapporto con la CIR-FOOD. Nel 2023, l'ha detto l'Assessore, l'Assessore Cecchetti, che poi è stato prorogato per dare continuità al servizio.

Però, per il resto, è un processo che abbiamo attivato, che porta indubbiamente a migliorare la qualità dei pasti e dei prodotti e del servizio. Si aggancia con la filiera corta, quindi con le aziende locali e mantiene le tariffe stabili sotto controllo, ad un livello tra i più bassi che ci sono in Toscana e in Italia.

Relativamente al personale, noi ci permettiamo di dire: sì, siamo d'accordo di tutelare, per quanto è possibile, il personale, però nel processo, che gli proponiamo, e che abbiamo iniziato da tempo con le organizzazioni sindacali, anche, oltre che con i lavoratori, che il centro motore di tutto, ma anche con le organizzazioni sindacali, per capire come si potevano tutelare al meglio i lavoratori attuali, e per questo noi ci permettiamo, dicevo, di dire che molti dei lavoratori attuali, e qui sarebbe bene che qualcuno ascoltasse, Consigliere Caruso in primo luogo, molti dei lavoratori attuali, che, per quanto ci risulta, hanno dei contratti anche non proprio a tempo indeterminato, ci sono diverse forme di contratti che, invece, se va bene al personale la selezione, intanto passano da dipendente privato ad un dipendente pubblico, perché la società in house è interamente pubblica e questo, e questo passaggio per le persone è molto importante, è molto importante essere dipendente pubblico e consolidare il proprio lavoro all'interno di una struttura più grande, che ha già dimostrato di essere forte, di essere riconosciuta al livello nazionale, come Qualità e Servizi.

E dove ha la sede ha poca importanza, sono convinto anch'io. Importante è poter giocare un ruolo di primaria importanza nella gestione ed è possibile perché i

rapporti, che sono stati stabiliti, ci portano a dire che Capannori potrà rimettere in sesto il centro cottura, potrà rivedere, riorganizzare anche le mense che ci sono nelle scuole e quindi dare una maggiore stabilità e migliorare il servizio anche con questa, con questo decentramento. Quindi, rimettere in funzione..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Consigliere, vada alla conclusione,

**CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:**

..per quanto è possibile, e ho finito, per quanto è possibile le mense sul territorio. Detto questo, quindi, il nostro parere è favorevole.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Angelini. Prego, Consigliere Zappia.

**CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:**

Sì. Naturalmente, spero di essere conciso e entro i cinque minuti. Mah, li avete letti, Gaetano li hai letti gli atti? Li avete letti gli atti? Non credo che avete letto gli atti.

L'atto, cioè l'atto controllo qualità, dice in partenza ci sono 77 persone e 15 cuochi. Ma che cosa mi state raccontando. Siete, politicamente ci volete anche, scusate la volgarità, inchiodare su queste cose! Leggete gli atti! Leggete gli atti! Invece di venire qua e dire le cavolate! Dici delle cavolate, Gaetano! Sì, vai a vedere, vai a vedere gli atti e ti dice che loro hanno 77 persone, che dovrebbero assumere, e già su 90 mancano 13 persone, nel modo attuale. E sono 15 cuochi. Ci sono i cuochi? Non ci sono. Perciò, sono già 28-30 persone che verranno a mancare immediatamente e questo non lo volete. Leggete gli atti prima di venire qua. Informatevi, documentatevi. Non siete mai informati e documentati. Poi, parlando naturalmente dell'alto valore etico, di questa azienda di Calenzano..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Consigliere Ceccarelli, lasci parlare!

**CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:**

Leggiti! Vai, andate a leggervi gli atti! Controllo e qualità. Che ti dicono? 77 persone su 90 e 15 cuochi.

Per l'alto valore etico di questa azienda di Calenzano, con chiaro spirito di parte, leggiamo l'auto-riconoscimento di una pretesa alla tolleranza ritardi. In consegna pasti di 20 minuti, con ritardo fino a 40 minuti. Mentre, è mancata consegna con sanzioni solo dopo i 40 minuti. Poi, riscontriamo che tutti i riferimenti, in più occasioni, dedicati ai prodotti della filiera lucchese, risultano profondamente aleatori. Si parla, ad esempio, di presunti contatti con 23 fornitori locali, già predeterminati e comunque misteriosi, oppure si preannunciano mega progetti educativi sul cibo, rivolti ai bambini e ai genitori, senza dire come e quando. Infine, si dà eccellenza,

novità di sostituire il pezzo dolce a merenda con un frutto, scelta ormai diffusissima ovunque.

Poi, per quanto riguarda, infine, si loda il peggio della Piana del Cibo. Si dimentica che è un percorso ormai seguito solo dall'Amministrazione attuale di Capannori, perché Lucca, Altopascio e Porcari ne sono usciti, come mai? Informatevi! Informatevi! Informatevi! Incapaci! E ignoranti politicamente!

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Zappia. Passiamo alla, se non ci sono altri interventi, alla dichiarazione di voto. Per la dichiarazione di voto, prego Consigliere Scannerini.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Sì. Quando hanno finito.

**CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:**

Controllo e Qualità, vai.

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Vai. Grazie Presidente. No, allora, due ulteriori puntualizzazioni al volo, prima della dichiarazione, perché, giustamente, prima ero fuori tempo e non potevo. Per quanto riguarda il discorso della qualità, nei bandi è previsto un livello di qualità. Quindi, non è che se non siamo con un servizio in house e siamo ad un bando, la qualità deve essere minore, anche perché fino ad ora, se diciamo una cosa del genere, che abbiamo fatto? Abbiamo dato un servizio al cittadino con una qualità scadente? Non credo proprio, no? Quindi, il controllo è lo stesso, sia in house, sia che sia assegnato. Quindi, non vedo assolutamente nessun, nessuna differenza circa la qualità. Non la vedo. Non la vedo. Così come non la vedo sul discorso della fornitura di prodotti legati alla filiera corta. Intanto, correggetemi se sbaglio, mi risulta che qualcuno sia già uscito dalla Piana del Cibo. Forse sbaglio, però, no? Lucca è uscita. Ma anche..

**CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:**

(VOCE FUORI MICROFONO) Il Comune di Altopascio (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO).

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Ecco. Lucca, ecco. Io sapevo anche Altopascio e Porcari, eh. Come dice il Consigliere Zappia. Certo, al volo.

**ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:**

Un secondo. Solo per chiarimento: non ha rinnovato solamente Lucca. Altopascio, Porcari e Villa Basilica hanno rinnovato l'adesione alla Piana del Cibo..

**CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:**

Okay.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

..firmandola.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Va bene. Va bene, secondo me Lucca ha fatto bene e vi dico il perché. Perché tutti sappiamo, tutti sappiamo che..no, no, va beh. Eh sì, perché, giustamente, il Consigliere Angelini, fuori dal microfono dice che c'è il Centrodestra e quindi c'è da distinguersi. La verità è che tutti sappiamo benissimo che i nostri produttori, purtroppo, cioè non riescono a garantire volumi tali da poter rifornire al cento per cento le mense del territorio. Quindi, purtroppo, La Piana del Cibo è un bluff. E' un bluff. E' un bluff. Ma non è questo, questa attenzione eh, non deve essere, non deve essere una cosa, una critica, è semplicemente una constatazione di fatto. Siamo qui per dire la verità alle persone e io, personalmente, io dico mi garberebbe che le mense siano rifornite tutte al cento per cento da prodotti locali, ma questo, purtroppo, non è possibile. Questo, purtroppo, non è possibile, no? E sarà ancora meno possibile se ci affidiamo ad una società con la sede nel fiorentino e con interessi all'interno del fiorentino. Perché quello che mancherà, quello che mancava, se prima comunque, magari, con le dovute proporzioni, l'andavamo a cercare comunque non a Capannori, Capannori, ma nel territorio, ora l'andremo a cercare in una realtà che è totalmente distante da quella che è la nostra.

Poi, nei dati oggettivi del mercato, no, sono sotto gli occhi di tutti. Per quanto mi riguarda, secondo me, questo è secondo me, mi baso su delle nozioni di diritto personali e, comunque, anche sui dati di fatto legati alla selezione e non concorso, quindi correggo me stesso, selezione e non concorso, c'è un bando in questo senso avrebbe garantito in maniera maggiore i nostri lavoratori del centro cottura perché avrebbe vincolato il vincitore a mantenere quelli che già ci sono. Quelli che già ci sono, come è sempre stato fatto. Perché se qualcuno mi porta un esempio, al cambio del bando, che è già scaduto in passato, di persone, che sono state mandate a casa, e quindi di qualcuno che non ha riassorbito i volumi di lavoratori così come erano stati pattuiti, io vi do ragione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Vi do ragione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Per tutto il resto, sì, sì tanto mancavano dieci secondi, no? Per tutto questo, io devo votare contrario a questo provvedimento anche perché vi ricordo siamo in scadenza e non spetta a noi decidere.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Per la dichiarazione di voto, Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, molto brevemente per precisare ulteriormente due aspetti perché, cioè, non va fatta campagna elettorale su questa cosa qui. Quindi..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Quindi, ciascuno, quindi se noi, voglio dire, no, la mettiamo siete ignoranti politicamente, ma non c'è problemi. Noi siamo ignoranti. (VOCI FUORI MICROFONO). Noi siamo ignoranti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consiglieri! Consiglieri! Fate parlare..

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

No.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..il Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Siamo ignoranti, no? Siamo ignoranti politicamente, voi lo siete al quadrato. Se questo è il livello della politica, io non ci sto! Ecco. Se, invece, è quello di porre i problemi, io ci sto. Allora, siccome sono state dette due cose che vogliamo ulteriormente precisare perché ci crediamo e sono reali: garanzia della qualità del servizio finora c'è stato, mi risulta anche a me, sicuramente non c'è stato il controllo analogo che noi possiamo esercitare su un servizio di una società in house. Il controllo analogo prevede una serie di passaggi che le concessioni non prevedono. Se uno vuole fare mente locale, si ricordi delle concessioni statali, autostradali, eh. Solo per fare non analogie con questo caso, paragoni di quelle che sono le concessioni e il controllo analogo. Quindi, noi controlleremo in maniera molto più puntuale del passato questo capitolo.

Sui dipendenti. Noi lavoriamo per garantire i livelli occupazionali attuali. Io credo che saranno garantiti interamente. Io credo, perché dobbiamo dire io credo, qualsiasi medico, anche il luminare, se ti visita, non è che ti dice: starai sicuramente meglio fra un'ora. Ecco. Quindi, lavoriamo per garantire i livelli occupazionali attuali. I livelli

occupazionali derivano anche da servizi diversi, ristorazione, servizi, diciamo legati alla parte pubblica e la parte privata.

Ognuno tragga le sue conclusioni. Noi lavoriamo per mantenere i livelli occupazionali attuali. Credo che, poi quando faremo le somme, ci riusciremo. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Bene. Grazie. Passiamo, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. No, no, l'ha già fatto lei il suo intervento. L'ha fatto.

Dichiarazione di voto lei l'ha già fatto due interventi, mi sembra. Va bene. Faccia rapidamente la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:**

Sì. Visto e considerato che ci sono tutte queste cose a vantaggio di questa Società Qualità, allora io voto in maniera molto convintamente contrario.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere. Signor Segretario, passiamo alla votazione.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Votazione aperta. Angelini. Pellegrini. Pisani. Consigliera. Che non c'è.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

C'è, ma.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

No, eh. Allora, Consigliera Pisani. Consigliera. Allora, si può escluderla? Perché..

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Okay.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Aspetta. (VOCI FUORI MICROFONO) No, non c'è. Quindi, si esclude. Eccolo fatto.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Benissimo. La delibera è approvata con 12 voti a favore, 6 contrari e zero astenuti.

Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Prego, votazione in corso. Consigliere Pisani, c'era? Perché l'ho vista prima. Il video? Ah, okay.

Pisani. Consigliere Pisani e poi chi manca? Scannerini. Consigliere, per l'immediata eseguibilità. Però non l'ha preso. Arriva, arriva. Sì. Consigliere Pisani non c'è quindi la sì. Bene, si esclude, certo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Per l'immediata eseguibilità riceve 12 voti a favore, 6 contrari, zero astenuti.

Quindi, l'immediata eseguibilità è respinta.

COMUNE DI CAPANNORI  
Comune di Capannori

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0028467/2024 del 29/04/2024  
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla delibera successiva.

### **PROPOSTA N. 26**

### **PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE DEL NUOVO “PATTO PER LA SCUOLA” TRA COMUNE DI CAPANNORI, ISTITUTI COMPRENSIVI E LICEO SCIENTIFICO “ETTORE MAJORANA”.**

Prego, Assessore Cecchetti.

ASSESSORE FRANCESCO CECCHETTI:

Grazie. Grazie Presidente di nuovo. Questa è una delibera più semplice, oggettivamente, di quella di cui abbiamo discusso prima, ma è una delibera a cui io tengo molto e credo, insomma, tutto il nostro territorio tenga molto e cioè il rinnovo del “Patto per la Scuola”. Cos’è “Il Patto per la Scuola”? E’ un luogo fisico e non solo in cui l’Assessore alla Scuola, l’Ufficio Politiche educative si riunisce assieme ai quattro istituti comprensivi più il Liceo Scientifico Majoriana, per discutere e decidere assieme le principali linee educative del nostro territorio. E devo dire che è una buona prassi partita ormai diversi anni fa, a cui hanno lavorato chi prima di me è stato Assessore alla Scuola, hanno lavorato chi è stato dirigente scolastico negli anni.. (RUMORI DI DISTURBO IN SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI DAI CONSIGLIERI COLLEGATI DA REMOTO)..precedenti. Ed è un unicum, nel senso che in tanti Comuni, anche a noi vicini, ci sono comprensivi che portano avanti politiche anche educative differenti. E, invece, a Capannori c’è questa che, a mio avviso, è una buona prassi, di decidere le cose assieme, perdendo, magari, un pezzettino di sovranità e, però, per appunto fare le cose assieme. Qua c’è l’aggiornamento, ovviamente, è il Patto per la Scuola come era diciamo precedentemente. Qui viene aggiornato con quello che è cambiato in questi ultimi cinque anni. E’ stato messo su un gruppo di lavoro, dove ci sono rappresentanti dei vari istituti comprensivi insieme alle persone messe a disposizione dal Comune, le persone degli uffici, hanno fatto questo lavoro io credo molto interessante.

Il 23 aprile, firmeremo Il Patto per la Scuola qua assieme ai membri del, ai dirigenti scolastici e assieme ai delegati al Patto per la Scuola perché ogni scuola, ogni comprensivo delega per i vari settori delle persone. Ho invitato anche, ho chiesto alla Presidente della Commissione Scuola, Lionetti, di convocare anche la Commissione in modo che ai Consiglieri della Commissione Scuola, che hanno diciamo affiancato questo percorso ed altri, qui dentro contenuti, penso anche al Consiglio Comunale dei Ragazzi, che, insomma, ha avuto anche una spinta dalla mozione del Consiglio e a cui i Consiglieri Comunali, devo dire, sia di maggioranza che di opposizione, stanno partecipando con interesse in questo percorso di cittadinanza. Quindi, ho chiesto che, appunto, durante la firma di questo patto, in questo piccolo momento, ci fosse anche,

anche lo dico per tenere la scuola fuori, no, eventualmente, da eventuali questioni, siamo in campagna elettorale, ci fossero i Consiglieri della Commissione, sia di maggioranza che di opposizione e quindi la Commissione sarà, è convocata già per martedì 23 alle 10,00, in cui, appunto, sottoscriveremo questo piccolo atto che però per tutta la nostra comunità educante è qualcosa di importante.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consiglieria Lionetti, a lei la parola.

**CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:**

Sì, grazie Presidente. Il Patto per la Scuola è da sempre uno strumento innovativo che rappresenta un valore aggiunto per la nostra amministrazione. Una unitarietà, è rappresentata dal tavolo, che ha ben descritto l'Assessore, che ci permette di realizzare molti obiettivi, che sono ben rappresentati in delibera, tra cui il diritto allo studio, la prevenzione del disagio scolastico, il potenziamento dell'orientamento, la riduzione delle difficoltà legate alla mancanza di opportunità per i giovani, l'integrazione delle persone con disabilità. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di cui andiamo molto orgogliosi. E da sempre a Capannori lavoriamo per una scuola migliore, più equa e aperta a tutti. Ed è merito dell'incessante lavoro compiuto giornalmente dagli insegnanti, dai dirigenti scolastici e da tutto il personale scolastico. E, come Amministrazione non possiamo che essere fieri di avere instaurato questo proficuo rapporto di collaborazione, che ha già dato molti frutti e sono state, insomma, attuate molte buone pratiche.

La Commissione, che faremo il 23, come ha anticipato l'Assessore, è una Commissione a cui teniamo molto e sarebbe bello che, appunto, partecipassero numerosi i Consiglieri. Quindi, io anticipo il voto che sarà favorevole.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consiglieria Lionetti. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Prego, signor Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Prego. Votazione in corso. Pellegrini, Benigni. Okay. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Bene, la delibera riceve, è approvata, riceve 15 voti a favore, zero contrari e un astenuto.

Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Prego. Miccichè, manca il suo voto.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Benissimo. L'immediata eseguibilità riceve 15 voti a favore e 1 contrario, zero astenuti. E' approvata.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>
Protocollo N.0028467/2024 del 29/04/2024 Firmatario: Marco Ciancaglioni, GIGLIOLA BIAGINI

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla delibera successiva. La delibera n. 36:

**PROPOSTA N. 36**

**PUNTO N. 3 – VIA VICINALE DI USO PUBBLICO DENOMINATA “VIA DELAL VIGNA” PRESA D’ATTO MODIFICA TRACCIATO MEDIANTE DECLASSIFICAZIONE E CONTESTUALE CLASSIFICAZIONE DI NUOVO TRATTO IN FRAZIONE DI SAN MARTINO IN COLLE.**

Prego Assessore Del Carlo, a lei la parola.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Buonasera a tutti. Grazie Presidente per la parola. La delibera torna in Consiglio per la seconda volta e chiedo scusa per non essere stato presente lo scorso Consiglio. Ero, purtroppo, impegnato per motivi di lavoro, e il collegamento, che abbiamo provato a tentare non è andato a buon fine. E quindi, oggi, insomma, torniamo in Consiglio dopo essere ripassati anche dalla Commissione e avere riparlato di questa delibera, avere anche chiesto agli uffici di modificare una parte del testo, che non teneva conto di quello che in oggetto, invece, era comunque riportato. E quindi c'è un'ulteriore precisazione, insomma, che si tratta di una declassificazione e contestuale classificazione del tracciato della strada. Stiamo parlando, e con questa delibera, questo facciamo, il Consiglio fa questo, andiamo a migliorare oggettivamente il tracciato di una via vicinale, sterrata, andandolo a rettificare e a migliorarlo nei suoi aspetti diciamo di regimazione idraulica e quindi a garantire un migliore uso da parte delle persone, che la intenderanno usare. E questo è il motivo che ci spinge a trattarla, che ci spinge ad affrontarla. In merito a quello che è stato detto, anche in Consiglio l'altra volta, che io mi sono andato a risentire, questa delibera non affronta, ma non perché non lo vuole affrontare, perché non lo deve affrontare, una serie di questioni, che sulle strade vicinali, sulle strade comunali, ma, in ogni caso, possono presentarsi: ovvero, con questa delibera noi non andiamo a sanare eventuali problemi, che ci possono essere, eventuali edificazioni, che siano state costruite non in maniera regolare, ma, anzi, l'uso pubblico di una via vicinale garantisce il Comune per tutte quelle opere che vengono costruite in prossimità della strada, perché sapete bene che per edificare le recinzioni, ad esempio, sulle vie comunali sicuramente, ma sulle vie vicinali anche è necessario richiedere un parere all'Ufficio Strade, oltre ad avere i titoli edilizi, e questo va da sé, ma è necessario avere anche il parere dell'Ufficio Strade, proprio perché c'è un uso pubblico che, diciamo, va tutelato. E quindi tutto quello che in questa strada, o in altre strade fosse difforme, questa delibera non lo sana sicuramente, ma, anzi, invito in questa sede, ma come faccio sempre, a verificare che tutto sia fatto nel rispetto delle regole e che i privati si comportino secondo le regole, a tutela di tutti i cittadini, soprattutto di quelli che le regole le

rispettano. Se ci sono domande, interrogazioni, sono a disposizione. Gianni Campioni, forse, ne ha una. Se vuole, sono disponibile.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo..ah, prego, Consigliere. A lei la parola.

**CONSIGLIERE GIUSEPPE PELLEGRINI:**

Buonasera. Grazie Presidente. Bene, prendiamo atto di quello che ha detto l'Assessore Del Carlo e va bene dal momento che verrà eventualmente declassata e rilassata con lo spostamento del tracciato questa strada, ci saranno fatti dei sopralluoghi perché i lavori siano fatti come devono essere fatti, così come verrà indicato, verranno indicati dagli uffici competenti. E nel caso che si siano verificati, magari, delle, siano stati fatti dei lavori o siano stati anticipato, diciamo così, i tempi per determinate opere, è bene che chi deve controllare, come ha detto l'Assessore, controlli e poi, eventualmente, l'Amministrazione agisca di conseguenza. Quindi, dato che ho la parola, così faccio anche la nostra dichiarazione di voto, voteremo favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Rocchi, a lei la parola.

**CONSIGLIERE MAURO ROCCHI:**

Sì, comunque, quello che non approvammo l'altra settimana, era per un vizio di forma perché mancava una parola, secondo me. Comunque, va bene così. Quello che dico è che lunedì 15, due giorni fa, tre giorni fa, è passato di commissione. Abbiamo esaminato la pratica e abbiamo dato parere favorevole a questa pratica. Grazie. Basta.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Grazie Consigliere Rocchi. Se non ci sono altri interventi e non c'è dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

Prego, signor Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Prego, votazione in corso. Rocchi, Angelini, Pisani. Okay.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Bene, la delibera riceve 15 voti a favore, no 14 voti a favore, 1 astenuto. La delibera è approvata.

Passiamo alla dichiarazione di immediata eseguibilità. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:**

Votazione in corso. Benigni, Pellegrini. Eh, come prima 14 voti.

**PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:**

Benissimo, la delibera nella immediata eseguibilità è approvata con 14 voti a favore, zero contrari e 1 astenuto.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori	I
<b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b>	
Protocollo N.0028467/2024 del 29/04/2024	
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI	

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla trattazione..(INTERRUZIONE)..Benissimo, per motivi contingenti, rimandiamo l'ultima delibera al prossimo Consiglio.

**PROPOSTA N. 87**

**PUNTO N. 4 – VIA DEL PORTO, VIA DELLA VISONA, VIA DEL PORTO DEL MURACCIO, VIA DEL MARCHESCHI E RENAIO, VIA DEL PADULE NUOVO, VIA DEL PORTO MARCHESCHI, VIA DEL MURACCIO, VIA DEL PORTO MEURON, VIA DELLA BADIA NELLA FRAZIONE DI CASTELVECCHIO DI COMPITO. PRESA D'ATTO CHE NON RIENTRANO NELLA CATEGORIA DELLE VIA VICINALI AD USO PUBBLICO.**

**RINVIATA AL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE.**

Grazie a tutti. Chiudiamo questa seduta consiliare. Grazie e buona serata.

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,19.**

**Votazione proposta di deliberazione n.38 “Ingresso nella società Qualità e Servizi S.p.A. ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii, approvazione dei documenti fondamentali per l’adesione e contestuale affidamento in house del servizio di refezione scolastica e degli altri servizi di ristorazione collettiva comunali”**

PRESENTI	n.	18	
FAVOREVOLI			VOTANTI 18
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Micciché, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	12	
CONTRARI			
Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI  
Comune di Capannori  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0028467/2024 del 29/04/2024  
Firmatario: Marco Ciancaglioni, GIGLIOLA BIAGINI

**Votazione IE proposta di deliberazione n.38 “Ingresso nella società Qualità e Servizi S.p.A. ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii, approvazione dei documenti fondamentali per l’adesione e contestuale affidamento in house del servizio di refezione scolastica e degli altri servizi di ristorazione collettiva comunali”**

PRESENTI	n.	18	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Micciché, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	12	VOTANTI 18
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

**Votazione proposta di deliberazione n. 26 “Approvazione del nuovo “Patto per la scuola” tra Comune di Capannori, Istituti Comprensivi e Liceo Scientifico “Ettore Majorana”**

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Benigni, Berti, Biagini, Campioni, Caruso, Lencioni, Lionetti, Micciché, Pellegrini, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	15	VOTANTI 15
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Lunardi	n.	1	

COMUNE DI CAPANNORI  
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0028467/2024 del 29/04/2024  
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

**Votazione IE proposta di deliberazione n. 26 “Approvazione del nuovo “Patto per la scuola” tra Comune di Capannori, Istituti Comprensivi e Liceo Scientifico “Ettore Majorana”**

PRESENTI	n.	16	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Benigni, Berti, Biagini, Campioni, Caruso, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pellegrini, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	15	VOTANTI 16
CONTRARI Lunardi	n.	1	
ASTENUTI	n.	/	

**Votazione proposta di deliberazione n. 36 “VIA VICINALE DI USO PUBBLICO DENOMINATA “VIA DELLA VIGNA”. PRESA D’ATTO MODIFICA TRACCIATO MEDIANTE DECLASSIFICAZIONE E CONTESTUALE CLASSIFICAZIONE DI NUOVO TRATTO IN FRAZIONE DI SAN MARTINO IN COLLE”**

PRESENTI	n.	15	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Benigni, Berti, Biagini, Campioni, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pellegrini, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 14
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Lunardi	n.	1	

COMUNE DI CAPANNORI  
Comune di Capannori  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0028467/2024 del 29/04/2024  
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

**Votazione IE proposta di deliberazione n. 36 “VIA VICINALE DI USO PUBBLICO DENOMINATA “VIA DELLA VIGNA”. PRESA D’ATTO MODIFICA TRACCIATO MEDIANTE DECLASSIFICAZIONE E CONTESTUALE CLASSIFICAZIONE DI NUOVO TRATTO IN FRAZIONE DI SAN MARTINO IN COLLE”**

PRESENTI	n.	15	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Benigni, Berti, Biagini, Campioni, Lencioni, Lionetti, Micciché, Pellegrini, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 14
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Lunardi	n.	1	

Il Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Segretario generale

Marco Ciancaglini

COMUNE DI CAPANNORI  
Comune di Capannori  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0028467/2024 del 29/04/2024  
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI